



Sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 662.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

PROSPETTO DI QUOTAZIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MOT DELLE OBBLIGAZIONI

**«Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008"
legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali»**

Codice ISIN IT0004375736

per un ammontare nominale di Euro 843.972.000

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Redatta ai sensi della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento n. 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE

La Nota Informativa sugli strumenti finanziari, depositata presso la Consob in data 6 ottobre 2009, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 9084823 del 30 settembre 2009 (la **Nota Informativa**), deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la Consob in data 2 luglio 2009 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 9059273 del 25 giugno 2009, contenente informazioni sull'Emittente ed alla Nota di Sintesi depositata presso la Consob in data 6 ottobre 2009, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 9084823 del 30 settembre 2009 (la **Nota di Sintesi**), contenente informazioni di sintesi sull'Emittente e le Obbligazioni.

L'informativa completa sull'Emittente e delle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione, della Nota Informativa e della Nota di Sintesi.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad una qualsiasi operazione relativa agli strumenti finanziari.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono congiuntamente il prospetto informativo ai fini della quotazione delle Obbligazioni «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» (Codice ISIN IT0004375736) ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (il **Prospetto di Quotazione**).

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) con provvedimento n. 6444 del 29 settembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Copie della presente Nota Informativa sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente situata in Piazzetta G. Dell'Amore 3, 20121 Milano e presso Borsa Italiana S.p.A.. La Nota Informativa è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com.

INDICE

1.	PERSONE RESPONSABILI.....	11
1.1	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	11
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	11
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	12
2.1	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	12
2.2	ESEMPLIFICAZIONI E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	13
2.3	RISCHIO EMITTENTE E RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI GARANZIE SPECIFICHE PER LE OBBLIGAZIONI	14
2.4	RISCHI CONNESSI ALLA NATURA STRUTTURATA DEI TITOLI	15
2.5	RISCHIO DI VOLATILITÀ	15
2.6	RISCHIO CONNESSO ALL'ANDAMENTO SFAVOREVOLE DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA SOTTOSTANTE	16
2.7	RISCHIO DI LIQUIDITÀ	16
2.8	RISCHIO DI PREZZO	17
2.9	RISCHIO CONNESSO AD EVENTI DI TURBATIVA	18
2.10	RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING ASSEGNATO ALLE OBBLIGAZIONI E AL FATTO CHE LE VARIAZIONI DEI RATING DI CREDITO DI BANCA IMI POSSANO INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI	19
2.11	RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO D'INTERESSI	20
2.12	ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE	22
2.13	RISCHIO CONNESSO AL FATTO CHE L'EMITTENTE NON COMPENSERÀ GLI INVESTITORI QUALORA DEBBA DEDURRE IMPOSTE FISCALI DAI PAGAMENTI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI E CHE I VALORI NETTI RELATIVI AL TASSO DI INTERESSE ED AL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI SONO STATI CALCOLATI SULLA BASE DEL REGIME FISCALE IN VIGORE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA	22
2.14	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	23
2.15	COMPARAZIONE CON TITOLI DI STATO DI SIMILARE SCADENZA	26
2.16	SIMULAZIONE RETROSPETTIVA	26

3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	29
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/OFFERTA.....	29
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI	30
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA ammettere alla negoziazione.....	31
4.1	TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	31
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	31
4.3	FORMA E REGIME DI CIRCOLAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	31
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	32
4.5	RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	32
4.6	DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	32
4.7	TASSO DI INTERESSE	33
4.8	DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO	48
4.9	TASSO DI RENDIMENTO.....	48
4.10	RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.....	50
4.11	DELIBERE ED AUTORIZZAZIONI	50
4.12	DATA DI EMISSIONE	50
4.13	RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	51
4.14	REGIME FISCALE.....	51
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	54
5.1	STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	54
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE.....	54
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO	54
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	54
6.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	55
6.1	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	55

6.2	ALTRI MERCATI IN CUI LE OBBLIGAZIONI SONO AMMESSE ALLA NEGOZIAZIONE ..	55
6.3	SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI L’IMPEGNO DI FORNIRE LIQUIDITÀ ALLE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA	55
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	58
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL’EMISSIONE	58
7.2	INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE	58
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI	58
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	58
7.5	<i>RATING</i>.....	58
8.	ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE	66
9.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	68

APPENDICI

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

AVVISO RELATIVO AI RISULTATI DELL’OFFERTA

GLOSSARIO

Agente per il Calcolo	Deutsche Bank AG, filiale di Londra.
Anno di Riferimento	Ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.
Cedola Aggiuntiva Eventuale	La Cedola Aggiuntiva Eventuale che potrà essere corrisposta in data 23 settembre 2011, 2012, 2013 e 2014, in aggiunta rispetto alla Cedola a Tasso Fisso, il cui pagamento dipende dal verificarsi dell'Evento Azionario e dall'anno in cui effettivamente si verifica, come determinato dall'Agente per il Calcolo (ciascuna cedola aggiuntiva eventuale calcolata applicando la convenzione ICMA <i>actual/actual</i>).
Cedola a Tasso Fisso	La cedola lorda pari al 5,40% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 23 settembre 2009 e 2010 e pari all'1,10% del valore nominale dell'Obbligazione pagabile il 23 settembre 2011, 2012, 2013 e 2014 (ciascuna cedola fissa calcolata applicando la convenzione ICMA <i>actual/actual</i>).
Data di Emissione	Il 23 settembre 2008.
Data di Godimento	Il 23 settembre 2008.
Data di Osservazione Differita	Il primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo alla Data di Osservazione Originaria nel caso in cui tale data non coincida con un Giorno di Negoziazione. In nessun caso, comunque, una Data di Osservazione Originaria potrà essere differita di oltre 8 Giorni di Negoziazione o comunque oltre il 15 settembre di ciascun Anno di Riferimento per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale.
Data di Osservazione Finale	I giorni 1, 2, 3 settembre di ciascun Anno di Riferimento.
Data di Osservazione Iniziale	I giorni 23, 24, 25 settembre 2008.
Data di Osservazione Originaria	Ciascuna Data di Osservazione Iniziale e Data di Osservazione Finale.
Data di Pagamento	Ciascuna data in cui saranno pagati gli interessi sulle Obbligazioni (sia che si tratti della Cedola a Tasso Fisso, sia che si tratti della Cedola

Aggiuntiva Eventuale), cioè il giorno 23 settembre 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

Data di Scadenza

Il 23 settembre 2014.

Documento di Registrazione

Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la Consob in data 2 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 9059273 del 25 giugno 2009.

Evento Azionario

Si verifica laddove, in almeno uno degli Anni di Riferimento, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle tre Date di Osservazione Finale, non subisca un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati alle tre Date di Osservazione Iniziale.

Evento di Turbativa di Mercato

Il verificarsi, con riferimento ad uno o più dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, di uno degli eventi di cui al Capitolo 4, Paragrafo 4.7.5 della presente Nota Informativa.

Giorno di Negoziazione

Indica per ciascun Indice di Riferimento, un Giorno in cui il relativo *Sponsor* calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento.

Giorno Lavorativo e Giorno Lavorativo Bancario

Indica un giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) nel quale il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è aperto.

Gross-Up

Meccanismo non applicabile alle Obbligazioni, per cui, qualora durante la vita delle Obbligazioni, quale conseguenza di modifiche alla normativa applicabile, i pagamenti relativi alle Obbligazioni fossero assoggettati a ritenuta o altro tipo di imposta, contributo o onere, in Italia o in qualsiasi altra giurisdizione, da parte di qualsiasi competente autorità politica o tributaria, l'Emittente effettuerebbe i pagamenti agli investitori inerenti alle Obbligazioni maggiorati degli importi corrispondenti a tale imposta, onere o contributo, e corrisponderebbe agli investitori l'importo aggiuntivo a compensazione di dette

	trattenute.
Gruppo	Intesa Sanpaolo S.p.A., unitamente alle società che rientrano nel proprio perimetro di consolidamento.
Indice di Riferimento	Ciascuno dei 5 Indici azionari internazionali al cui andamento è legato il verificarsi o meno dell'Evento Azionario in qualsiasi degli Anni di Riferimento e conseguentemente il pagamento della/e Cedola/e Aggiuntiva/e Eventuale/i. Tali Indici sono: (i) il Nikkei 225®; (ii) il Dow Jones Euro STOXX 50® (iii) lo Standard & Poor's 500®; (iv) lo SMI® (v) l'Hang Seng®.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) (i) (ii) e (iii) della Direttiva 2003/71/CEE (la Direttiva Prospetti).
L'Emittente, Banca IMI o la Società	Banca IMI S.p.A., con sede legale in P. Giordano dell'Amore 3, 20121 Milano.
Nota Informativa	La presente Nota Informativa redatta in conformità allo schema previsto dagli Allegati V e, ove applicabile, XII del Regolamento 809/2004/CE.
Obbligazioni	Le Obbligazioni «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali». Il codice ISIN è IT0004375736.
Offerta	L'Offerta al pubblico delle Obbligazioni effettuata dal 14 luglio 2008 al 22 agosto 2008.
Opzione di tipo <i>digital call</i> e <i>Knock-out digital call</i>	Consiste in un metodo di calcolo che, nel caso in cui venga utilizzato per la determinazione delle cedole dei titoli strutturati, prevede ad una o più date di pagamento la corresponsione di un ammontare prefissato se il valore dell'attività sottostante è pari o maggiore (<i>digital call</i>) ad un determinato valore anche esso prefissato. Nel caso in cui tale circostanza non si verifichi l'opzione si estingue (<i>knock-out</i>).
Periodo di Offerta	Dal 14 luglio 2008 al 22 agosto 2008.

Poste Italiane	Poste Italiane S.p.A. con sede in Viale Europa 190, 00144 Roma, che ha operato quale Responsabile del collocamento ed unico collocatore in relazione all'Offerta.
Prestito Obbligazionario o Prestito	Il Prestito Obbligazionario «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV <i>collocamento</i> 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» dell'Emittente per un ammontare nominale pari ad Euro 843.972.000.
Prospetto di Quotazione o Prospetto	Il Prospetto di Quotazione composto dal Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi.
<i>Price Maker</i>	Intermediari designati da Poste Italiane - tra le controparti che hanno concluso con l'Emittente i contratti <i>swap</i> di copertura delle Obbligazioni - per sostenere la liquidità delle stesse e che potranno essere sostituiti o affiancati da ulteriori <i>Price Maker</i> , nominati da Poste Italiane durante la vita delle Obbligazioni.
<i>Price Maker a Spread di Emissione</i>	<i>Price Maker</i> che si sono impegnati ad acquistare le Obbligazioni fino ad una percentuale pari al 15% dell'ammontare collocato al prezzo che riflette, in termini di <i>spread</i> di tasso d'interesse, il merito creditizio dell'Emittente al momento dell'emissione.
<i>Price Maker a Mercato</i>	<i>Price Maker</i> presenti sul relativo mercato di negoziazione che si sono impegnati a formulare relativamente alle Obbligazioni prezzi di acquisto che riflettono tutte le condizioni di mercato incluso il merito creditizio dell'Emittente.
Regolamento Consob	Il Regolamento adottato da CONSOB con delibera 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.
Regolamento del Prestito Obbligazionario	Il Regolamento del Prestito Obbligazionario contenuto nella presente Nota Informativa, di cui costituisce parte integrante. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario deve essere letto unitamente ai termini ed alle condizioni specifici contenuti nella Nota Informativa.

Sponsor

Per *Sponsor* si intende: (i) con riferimento all'Indice Nikkei 225®, Nihon Keizai Shimbun, Inc.; (ii) con riferimento all'Indice Dow Jones Euro STOXX 50®, STOXX Limited; (iii) con riferimento all'Indice Standard & Poor's 500®, Standard & Poor's Corporation, una divisione della McGraw-Hill, Inc.; (iv) con riferimento all'Indice SMI®, SWX Swiss Exchange; (v) con riferimento all'Indice Hang Seng®, HSI Services Limited.

Valore di Riferimento

Si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura di tale Indice pubblicato dallo *Sponsor* a ciascuna Data di Osservazione Iniziale ed a ciascuna Data di Osservazione Finale.

1. **PERSONE RESPONSABILI**

1.1 **Indicazione delle persone responsabili**

Banca IMI, con sede legale in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano, in qualità di Emittente.

1.2 **Dichiarazione delle persone responsabili**

La presente Nota Informativa è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 6 ottobre 2009, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 9084823 del 30 settembre 2009 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali».

Banca IMI si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa ed attesta che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella presente Nota Informativa sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle stesse.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo della Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati alle Obbligazioni e, pertanto, ad acquistarle solo qualora ne abbiano compreso la natura e il grado di rischio sotteso.

Gli investitori sono invitati a valutare altresì gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari oggetto di quotazione. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 2 devono essere letti congiuntamente agli ulteriori fattori di rischio contenuti nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione.

I rinvii a Capitoli e Paragrafi si riferiscono a capitoli e paragrafi della Nota Informativa e del Documento di Registrazione.

L'Emittente non ha espresso alcun giudizio o valutazione sul merito e/o opportunità di un investimento nelle Obbligazioni.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni della presente Nota Informativa, ovvero del Documento di Registrazione.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico nelle modalità indicate al Capitolo 9 della presente Nota Informativa "Documenti a disposizione del pubblico".

2.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Il Prestito Obbligazionario «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» è costituito da un numero di 843.972 Obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.

L'Obbligazione prevede il pagamento di interessi annuali fissi per tutti gli anni di durata del Prestito e di interessi aggiuntivi eventuali a partire dal terzo anno, il cui pagamento ed ammontare dipende dal verificarsi dell'Evento Azionario e dall'anno in cui quest'ultimo si verifica¹. In particolare, affinché si verifichi l'Evento Azionario, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento la media aritmetica dei valori rilevati annualmente alle tre Date di Osservazione Finale non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori rilevati alle tre Date di Osservazione Iniziali.

A seconda dell'anno in cui si verifica l'Evento Azionario muta l'ammontare delle Cedole Aggiuntive Eventuali. In tal senso, la denominazione dello strumento "Reload" (in italiano "ricarica") spiega il meccanismo per il quale la Cedola Aggiuntiva Eventuale non corrisposta in un dato anno, a seguito del mancato verificarsi dell'Evento Azionario, accresce l'importo della Cedola Aggiuntiva Eventuale pagata nell'anno in cui si sarà verificato l'Evento Azionario, qualora esso si verifichi.

¹ Per una dettagliata descrizione dell'Evento Azionario si rinvia al Paragrafo 4.7.3 della presente Nota Informativa.

In considerazione della natura della componente derivativa implicita nelle Obbligazioni, ogni investimento nelle Obbligazioni ipotizza quindi un'aspettativa dell'investitore che l'Evento Azionario (come sopra descritto) si verifichi.

Non è previsto il rimborso anticipato delle Obbligazioni, né a favore dell'Emittente né a favore dei possessori delle Obbligazioni.

Il rendimento effettivo annuo netto² delle Obbligazioni è compreso tra il 2,273% nella situazione meno favorevole per l'investitore ed il 5,956% nella situazione più favorevole per l'investitore come indicato nella successiva descrizione dei possibili scenari.

2.2 Esemplificazioni e scomposizione dello strumento finanziario

Le Obbligazioni «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legate all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» sono Obbligazioni strutturate scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria a tasso fisso e in una componente derivativa implicita.

In particolare, la componente obbligazionaria assicura cedole pari al 5,40% lordo del valore nominale per i primi due anni – corrispondente al 4,73% netto. Per i quattro anni successivi invece il rendimento assicurato è pari all'1,10% lordo del valore nominale – che corrisponde allo 0,96% netto. Il rendimento effettivo lordo annuo sarà pari al 2,608% – corrispondente al 2,273% netto. Complessivamente il titolo assicura nell'arco dell'intera vita dell'Obbligazione un rendimento minimo garantito pari al 15,20% lordo ovvero al 13,30% netto³.

Tale rendimento minimo garantito può essere confrontato con il rendimento minimo effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo *free risk* quale il BTP 01/08/2014 (ISIN IT0003618383), pari al 3,098% lordo corrispondente al 2,557% netto, calcolato alla data del 12 agosto 2009.

L'ulteriore ed eventuale rendimento delle Obbligazioni è legato all'andamento dei cinque Indici di Riferimento come meglio descritto nel prosieguo della presente Nota Informativa e, in particolare, al Paragrafo 4.7.3. Tale ulteriore ed eventuale rendimento delle Obbligazioni si caratterizza, rispetto a quello minimo garantito, per la sua spiccata aleatorietà.

Si segnala altresì che le commissioni implicite costituiscono una componente del Prezzo di Emissione che, tuttavia, non partecipa alla determinazione del prezzo delle Obbligazioni in sede di mercato secondario. Si tenga quindi presente che in sede di mercato secondario il valore delle commissioni implicite verrà scontato dal prezzo di mercato delle Obbligazioni (si veda il Capitolo 2, Paragrafo 2.14).

Per una migliore comprensione delle Obbligazioni si fa quindi rinvio alle parti del Prospetto ove sono forniti, tra l'altro:

² Il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

³ Il rendimento effettivo annuo netto è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nelle misure del 12,50%.

- la descrizione del c.d. *unbundling* delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario delle Obbligazioni (Paragrafo 2.14.1).
- le tabelle che esplicitano gli scenari (positivo, negativo ed intermedio) di rendimento (Paragrafo 2.14.2);
- la simulazione retrospettiva del rendimento delle Obbligazioni ipotizzando che siano state emesse il [•] con scadenza il [•] (Paragrafo 2.15);
- l'andamento storico degli Indici di Riferimento (si veda il Paragrafo 4.7.4).

2.3 **Rischio Emittente e rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni**

I titoli oggetto della presente Nota Informativa sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, la Società Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso delle Obbligazioni e per il pagamento degli interessi. Pertanto, in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente, il soddisfacimento dei diritti di credito dei titolari delle Obbligazioni sarà subordinato a quello dei creditori muniti di una legittima causa di prelazione e concorrente con quello degli altri creditori chirografari. Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia ai fattori di rischio contenuti nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

2.4 **Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte del Price Maker**

La liquidità dell'Obbligazione è sostenuta da più soggetti agenti in qualità di *Price maker* e designati da Poste Italiane tra le controparti che hanno concluso con l'Emittente i contratti *swap* di copertura delle Obbligazioni.

I *Price maker* selezionati da Poste italiane, a seconda dei casi di seguito specificati al Capitolo 6, Paragrafo 6.3, agiscono in qualità di *Price maker a Spread di Emissione* (*Price Maker* che si impegnano ad acquistare le Obbligazioni fino ad una percentuale pari al 15% dell'ammontare collocato al prezzo che riflette, in termini di spread di tasso d'interesse, il merito creditizio dell'Emittente al momento dell'emissione) o di *Price Maker a Mercato* (*Price Maker* che si impegnano a formulare, relativamente alle Obbligazioni, prezzi di acquisto che riflettono tutte le condizioni di mercato incluso il merito creditizio dell'Emittente).

Il *Price Maker a Spread di Emissione* potrà essere sostituito o affiancato durante la vita delle Obbligazioni, da uno o più *Price Maker a Mercato* ovvero da uno o più *Price Maker a Spread di Emissione*, sulla base del criterio del miglior prezzo formulato.

Si precisa che soltanto fino a concorrenza di un ammontare massimo pari al 15% dell'ammontare collocato, il Prezzo di Acquisto formulato dal *Price Maker a Spread di Emissione* rifletterà il merito creditizio dell'Emittente al momento dell'emissione, fermo

restando che alla determinazione del Prezzo di Acquisto contribuiranno le altre variabili di mercato rilevanti (il Meccanismo di Acquisto sul MOT).

Tale circostanza comporta che solo gli investitori che vendano le proprie Obbligazioni al *Price Maker* nell'ambito del Meccanismo di acquisto sul MOT, come sopra descritto, potranno beneficiare di un Prezzo di Acquisto che rifletta, in termini di *spread* e tasso di interesse, il merito di credito dell'Emittente alla data di emissione delle Obbligazioni. Al di fuori di tale Meccanismo di acquisto sul MOT, difatti, il *Price Maker* formulerà sul MOT un prezzo di acquisto che rifletterà le condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni sul Meccanismo di Acquisto sul MOT e sugli obblighi di informativa al mercato relativi all'operatività, si rinvia al Capitolo 6 Paragrafo 6.3.

2.5 **Rischi connessi alla natura strutturata dei Titoli**

I titoli oggetto della presente Nota Informativa sono Obbligazioni c.d. strutturate, cioè Obbligazioni che incorporano uno strumento obbligazionario tradizionale e uno o più contratti derivati. Pertanto l'acquisto di un'Obbligazione strutturata implica l'acquisto e/o vendita, da parte dell'acquirente, anche di uno o più contratti derivati, il cui valore è determinato dall'andamento di attività finanziarie sottostanti.

In particolare, le Obbligazioni sono titoli scomponibili, dal punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria a tasso fisso ed in una componente "derivativa" implicita rappresentata da una opzione knock-out digital call su cinque Indici di Riferimento, che viene acquistata dall'obbligazionista all'atto dell'acquisto delle Obbligazioni. In particolare le Obbligazioni pagano una Cedola a Tasso Fisso dal primo al sesto ed ultimo anno e, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale. La corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale avviene se, almeno in un Anno di Riferimento, il valore di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento non subisce un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale. Si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa ed il Capitolo 5, Paragrafo 5.3 della Nota Informativa.

Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni sono strumenti caratterizzati da intrinseca complessità che rende difficile la loro valutazione, in termini di rischio, sia al momento dell'acquisto sia successivamente ed in quanto tali richiedono che l'investitore sia in possesso di specifiche competenze per poter valutare consapevolmente i rischi legati all'investimento.

2.6 **Rischio di volatilità**

È il rischio che il valore delle Obbligazioni, possa essere influenzato negativamente dalla variabilità, cioè dalla frequenza e dall'ampiezza dei movimenti e/o dalla riduzione nel valore di ciascun Indice di Riferimento. Più il titolo è volatile più il suo prezzo subisce scostamenti rispetto al suo valore di mercato.

Il rendimento delle Obbligazioni dipende anche dall'andamento degli Indici di Riferimento.

L'investitore nelle Obbligazioni deve essere consapevole del fatto che può attendersi un maggior rendimento del titolo, i.e. la corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale, se il

valore degli Indici di Riferimento è caratterizzato da una bassa volatilità e, quindi, da un andamento costante. Non è necessario invece che il valore degli Indici di Riferimento aumenti in misura rilevante.

2.7 **Rischio connesso all'andamento sfavorevole dell'attività finanziaria sottostante**

Il rendimento ed il valore di mercato dei titoli sono dipendenti dalla variazione e dall'andamento dei cinque Indici di Riferimento. L'andamento dei cinque Indici di Riferimento è determinato da numerosi fattori, talora imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente, quali, ad esempio, l'andamento del mercato di riferimento, l'andamento delle azioni componenti ciascun Indice di Riferimento e la loro volatilità.

Al proposito, si sottolinea che (i) ai fini del verificarsi dell'Evento Azionario, vengono in rilievo esclusivamente i Valori di Riferimento degli Indici di Riferimento a ciascuna Data di Osservazione Finale, sicchè andamenti anche significativamente positivi degli Indici di Riferimento nei periodi intermedi potrebbero essere completamente vanificati laddove si verificassero cali dei valori di un Indice alle Date di Osservazione Finale, e (ii) ai fini del verificarsi dell'Evento Azionario, nessuno dei 5 Indici di Riferimento deve subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale, sicchè l'andamento positivo di un Indice di Riferimento potrebbe essere controbilanciato dall'andamento negativo degli altri Indici di Riferimento e determinare comunque il mancato verificarsi dell'Evento Azionario e la mancata corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale.

In particolare, qualora in tutti gli anni, dal terzo al sesto, uno o più di uno dei cinque Indici di Riferimento subisca un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale l'investitore otterrebbe un rendimento inferiore a quello ottenibile da un titolo obbligazionario non strutturato. È in ogni caso previsto il rimborso integrale del capitale a scadenza, anche in caso di andamento negativo dei cinque Indici azionari internazionali.

2.8 **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere le Obbligazioni prontamente prima della scadenza ad un prezzo equo ed in linea con le condizioni di mercato. In particolare, gli investitori di obbligazioni strutturate potrebbero avere difficoltà a liquidare il loro investimento o dover accettare un prezzo inferiore a quello equo in relazione alle condizioni di mercato, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare delle Obbligazioni, in considerazione del fatto che le richieste di vendita possano non trovare prontamente un valido riscontro a motivo della mancanza di un mercato di negoziazione sufficientemente liquido.

Tuttavia Poste Italiane, al fine di sostenere la liquidità delle Obbligazioni, ha provveduto a designare Deutsche Bank AG, filiale di Londra quale soggetto che svolge il ruolo di "*Price Maker*". Il *Price Maker* è stato individuato in occasione dell'asta tenuta per la copertura del Prestito Obbligazionario e si è impegnato per tutta la durata delle Obbligazioni a formulare un prezzo di acquisto per un importo minimo giornaliero compreso tra Euro [300.000] ed Euro [500.000]. Al ricorrere di particolari condizioni di mercato Poste Italiane potrà richiedere al *Price maker*, e questi potrà acconsentire, di riacquistare, per un periodo transitorio, importi anche maggiori.

La metodologia di determinazione del prezzo è basata sulle simulazioni di tipo Montecarlo⁴ e dipende dai seguenti fattori: tassi di interesse di riferimento, andamento e volatilità degli indici sottostanti, correlazioni tra gli indici sottostanti e merito creditizio dell'Emittente.

La presenza e le attività del *Price maker* consentono all'investitore che lo desidera di disinvestire il proprio investimento nelle Obbligazioni, fermo restando i rischi derivanti dal fatto che il prezzo di vendita potrà essere inferiore a quello originale di sottoscrizione.

Successivamente alla loro emissione, e' stata poi ottenuta l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX®.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) con provvedimento n. 6444 del 29 settembre 2009.

Nonostante le Obbligazioni siano state ammesse alle negoziazioni ciò non è di per sè sufficiente ad eliminare il rischio di liquidità caratteristico delle obbligazioni strutturate, atteso che anche successivamente all'ammissione alle negoziazioni, l'obbligazionista potrebbe avere problemi di liquidità nel disinvestire i titoli prima della loro scadenza naturale, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita ovvero l'obbligazionista potrebbe dover accettare un prezzo inferiore a quello equo in relazione alle condizioni di mercato.

Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Si fa tuttavia presente che, in linea di principio, i titoli negoziati su mercati regolamentati sono più liquidi dei titoli non negoziati su detti mercati.

Per ulteriori informazioni sul Meccanismo di Acquisto sul MOT e sugli obblighi di informativa al mercato relativi all'operatività, si rinvia al Capitolo 6 Paragrafo 6.3.

2.9 **Rischio di Prezzo**

È il rischio di oscillazione del valore di mercato delle Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

Sul prezzo delle Obbligazioni successivamente all'emissione influiscono, inter alia, i seguenti fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente:

- che sia stata o meno soddisfatta la condizione per l'Evento Azionario (si veda Capitolo 4, Paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa);

⁴ Per **Simulazioni di tipo Montecarlo** si intende lo strumento di calcolo numerico che permette la risoluzione di problemi matematici complessi mediante procedimenti probabilistici basati sulla "legge dei grandi numeri". Tale tecnica di calcolo viene utilizzata in campo finanziario, tra l'altro, per definire il valore di strumenti derivati (es. opzioni).

- la volatilità, ovvero la frequenza e l'ampiezza dei movimenti e/o la riduzione nel valore di ciascun Indice di Riferimento e dei rapporti tra gli Indici di Riferimento (come descritto nel Capitolo 4, Paragrafo 4.7.4 della Nota Informativa). È impossibile prevedere le *performance future* degli Indici di Riferimento sulla base dei rispettivi rendimenti storici;
- eventi economici, bellici, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che abbiano un'impatto sui mercati azionari in genere e particolarmente sui mercati azionari ai quali ciascun Indice di Riferimento si riferisce e che potrebbero influire sul livello di ciascun Indice di Riferimento;
- i tassi d'interesse e di rendimento sul mercato (l'investitore dovrebbe tenere presente che ad un aumento dei tassi di interesse corrisponde una diminuzione del valore delle Obbligazioni e viceversa);
- la durata residua delle Obbligazioni fino a scadenza;
- la variazione del *rating* dell'Emittente.

Questa non è tuttavia una lista completa dei fattori che possono avere incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni.

Quale conseguenza dei fattori sopra elencati, qualora gli investitori vendano le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al valore nominale delle Obbligazioni. Inoltre, questi fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

Si precisa che al verificarsi dell'Evento Azionario al terzo, al quarto oppure al quinto anno, le Obbligazioni diventeranno titoli a tasso fisso. In tal caso il prezzo di mercato secondario delle Obbligazioni potrà risentire in particolar modo delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Sul Prezzo delle Obbligazioni, inoltre, può incidere il ruolo svolto dai *Price Maker* che, su incarico di Poste Italiane, svolgono un'attività di sostegno della liquidità delle Obbligazioni, mediante acquisto dei Titoli sul mercato secondario. Per ulteriori informazioni sugli obblighi di informativa al mercato relativi all'operatività del Meccanismo di acquisto sul MOT, si rinvia al capitolo 6, paragrafo 6.3.

2.10 **Rischio connesso ad Eventi di Turbativa**

È il rischio legato all'eventualità che durante la vita del titolo si verifichino eventi di natura straordinaria idonei ad incidere negativamente sul valore degli Indici di Riferimento. Gli Indici di Riferimento comprendono o fanno riferimento a molti titoli di tipo diverso. Lo *Sponsor* di ciascun Indice di Riferimento si riserva il diritto di modificare la composizione del suo Indice di Riferimento e le modalità di calcolo del suo valore, qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verifichino relativamente ad uno o più Indici di Riferimento, eventi di natura straordinaria. L'eventuale modifica può provocare una riduzione del valore o del rendimento delle Obbligazioni ed influire sul prezzo delle Obbligazioni.

Gli Indici di Riferimento potrebbero non essere più disponibili o potrebbero non essere calcolati in modo normale in caso di eventi quali guerre, disastri naturali, cessata pubblicazione dell'Indice, ovvero sospensione o interruzione delle negoziazioni di uno o più titoli su cui si basa l'Indice di Riferimento. Laddove si verificasse un Evento di Turbativa del Mercato, ovvero uno o più Indici di Riferimento non fossero più disponibili o non potessero essere calcolati in modo normale, Deutsche Bank AG, filiale di Londra, che svolge il ruolo di Agente per il Calcolo, potrà determinare il livello dell'Indice di Riferimento o degli Indici di Riferimento in questione per una specifica Data di Osservazione Finale utilizzando un metodo di valutazione alternativo, secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa, e comunque agendo in buona fede. In genere i metodi di valutazione alternativi sono studiati per produrre un valore analogo al valore risultante dall'applicazione del metodo di calcolo originario dell'Indice di Riferimento. Tuttavia è improbabile che l'utilizzazione di un metodo di valutazione alternativo produca un valore identico a quello risultante dall'applicazione del metodo di calcolo originario. Qualora si ricorra a un metodo alternativo per determinare il valore degli Indici di Riferimento, il valore delle Obbligazioni, ovvero il relativo tasso di rendimento, potranno essere inferiori al valore che avrebbero avuto altrimenti.

Si veda il Capitolo 4, Paragrafi 4.7.3, 4.7.4 e 4.7.5 della Nota Informativa.

2.11 **Rischio connesso all'assenza di rating assegnato alle Obbligazioni e al fatto che le variazioni dei rating di credito di Banca IMI possano influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni**

Si segnala che alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di *rating* e cioè che esse non sono state preventivamente analizzate e classificate dalle agenzie di *rating*.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed effettività di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Alla data della presente Nota Informativa sono stati assegnati all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* globali i *rating* di credito di seguito specificati per debiti non garantiti. Tali *rating* non riflettono prospettive che possono essere comunque espresse da agenzie di *rating* di volta in volta.

Agenziadi <i>rating</i>	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
Fitchs	F1+	AA-	Stabile
Moody'	P-1	Aa3	Stabile
S&P's	A1+	AA-	Stabile

Il *rating* di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *ratings* attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.5 della Nota Informativa, per una spiegazione dettagliata del significato attribuito ai giudizi di *rating* da parte della citata agenzia.

2.12 **Rischi connessi al conflitto d'interessi**

2.12.1 **Rischio connesso al fatto che le negoziazioni e le altre transazioni da parte dell'Emittente o di società appartenenti al Gruppo in strumenti finanziari collegati ai titoli che compongono un Indice di Riferimento possano ridurre il valore delle Obbligazioni**

L'Emittente ha provveduto alla stipula con controparti di mercato di contratti derivati avente come attività finanziaria sottostante gli Indici di Riferimento. L'Emittente può inoltre sottoscrivere, modificare e cancellare operazioni di copertura relativamente ad altre obbligazioni indicizzate i cui rendimenti siano collegati a uno o più Indici di Riferimento.

Ciascuna di queste attività di copertura può influire sul livello degli Indici di Riferimento – direttamente o indirettamente, influenzando il prezzo dei titoli che li compongono – e, pertanto, influire negativamente sul valore delle Obbligazioni. È possibile che l'Emittente o le società del Gruppo Intesa Sanpaolo possano ottenere rendimenti elevati relativamente alle attività di copertura mentre il valore delle Obbligazioni potrebbe diminuire.

L'Emittente e le altre società appartenenti al Gruppo possono inoltre procedere alla negoziazione di uno o più titoli che compongono gli Indici di Riferimento o strumenti collegati agli Indici di Riferimento o ai titoli che li compongono per i propri conti o per altri conti affidati alla loro gestione, ovvero per facilitare le operazioni, incluse le operazioni sui blocchi, in nome o per conto di clienti.

Tutte queste attività possono influire sul livello degli Indici di Riferimento – direttamente o indirettamente, influenzando il prezzo dei titoli che li compongono – e, pertanto, influire negativamente sul valore delle Obbligazioni.

L'Emittente può inoltre emettere, e anche le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo possono emettere e sottoscrivere, altri titoli, strumenti finanziari o derivati i cui rendimenti siano

collegati alle variazioni del livello degli Indici di Riferimento relativamente a uno o più titoli che compongono gli Indici di Riferimento, diversi dalle Obbligazioni. Introducendo in tal modo prodotti concorrenti sul mercato, l'Emittente e le società del Gruppo Intesa Sanpaolo possono influire negativamente sul valore delle Obbligazioni.

Non sono previste restrizioni alla capacità dell'Emittente o di società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo di acquistare o vendere, in tutto o in parte, i titoli che compongono gli Indici di Riferimento o gli strumenti ad essi collegati.

2.12.2 Rischio connesso al fatto che le attività societarie dell'Emittente o di società appartenenti al Gruppo possano dare luogo a un conflitto d'interessi tra l'Emittente e gli investitori titolari delle Obbligazioni

L'Emittente e le altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo possono, oggi o in futuro, intrattenere rapporti partecipativi o d'affari con gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere anche servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni.

Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente o di altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e gli interessi degli investitori titolari delle Obbligazioni. Inoltre l'Emittente, o una o più società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o da società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo possono influire sul livello degli Indici di Riferimento e, pertanto, sulla soddisfazione o meno della condizione per l'Evento Azionario relativamente a qualsiasi Data di Pagamento, a decorrere dalla Data di Pagamento prevista per il 23 settembre 2011.

2.12.3 Rischio connesso al fatto che, in qualità di Agente per il Calcolo, Deutsche Bank AG, filiale di Londra avrà l'autorità di procedere a determinazioni che potrebbero influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni

Nelle vesti di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni, Deutsche Bank AG, filiale di Londra avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, utilizzando una metodologia coerente con quella descritta dettagliatamente al Capitolo 4, Paragrafo 4.7 della Nota Informativa. Esso, in particolare, ha il ruolo di determinare il valore della cedola e potrebbe perciò influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Ciò potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni e porre l'Agente per il Calcolo in una situazione di conflitto d'interessi con gli investitori titolari di Obbligazioni.

2.12.4 Rischio connesso al fatto che una società appartenente al Gruppo dell'Emittente possa svolgere il ruolo di Price Maker

Nell'eventualità in cui una società appartenente al Gruppo dell'Emittente svolga il ruolo di Price Maker la stessa potrebbe trovarsi a riacquistare titoli emessi da società del proprio

gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato dall'appartenenza del Price Maker allo stesso Gruppo dell'Emittente.

2.12.5 Rischio connesso al fatto che le Obbligazioni sono negoziate in un sistema di negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente

Le Obbligazioni sono ammesse a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX®.

EuroTLX® è un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da TLX S.p.A., una Società-Mercato che organizza e gestisce mercati regolamentati per la negoziazione di strumenti finanziari e sistemi multilaterali di negoziazione prevalentemente rivolti alle esigenze di investimento degli investitori non professionali. La società, nata nel 2002 ed operativa dal 1 gennaio 2003, gestisce il Mercato Regolamentato TLX ed il Sistema Multilaterale di Negoziazione (*Multilateral Trading Facility* MTF) EuroTLX. Gli azionisti sono HVB filiale di Milano, investment bank del Gruppo Unicredit e Banca IMI, investment bank del Gruppo Intesa Sanpaolo, ed Emittente delle Obbligazioni.

In quanto EuroTLX® è un sistema di negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente, la negoziazione delle Obbligazioni su TLX® potrebbe generare una situazione di conflitto d'interesse.

2.13 Assenza di informazioni successive all'emissione da parte dell'Emittente

L'Emittente non fornirà alcuna informazione relativamente all'andamento delle attività finanziarie sottostanti i titoli ovvero al valore della componente derivativa implicita nei titoli o comunque al valore di mercato corrente dei titoli. La mancanza di informazioni relative alla componente derivativa delle Obbligazioni durante la loro vita, potrebbe incidere significativamente sulla possibilità per l'investitore di individuare agevolmente il valore teorico di mercato delle Obbligazioni, anche in considerazione della natura c.d. "strutturata" delle Obbligazioni.

Per le informazioni relative alle attività finanziarie sottostanti si rinvia al Paragrafo 4.7 della presente Nota informativa.

2.14 Rischio connesso al fatto che l'Emittente non compenserà gli investitori qualora debba dedurre imposte fiscali dai pagamenti relativi alle Obbligazioni e che i valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data della presente Nota Informativa

I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni, sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data della presente Nota Informativa.

Non è possibile prevedere se l'attuale regime fiscale sulla base del quale sono stati calcolati i valori netti relativi al rendimento ed al tasso di interesse applicabili alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa sarà soggetto a modifiche durante la vita delle Obbligazioni.

In particolare si segnala che non sarà applicabile il meccanismo di *gross up* e pertanto sarà a carico degli Obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpisca o dovesse colpire le Obbligazioni o alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere

soggette. Inoltre saranno a carico degli Obbligazionisti eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, che comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli Obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

Pertanto, in caso di modifiche, durante la vita delle Obbligazioni, i valori netti indicati con riferimento alle Obbligazioni potrebbero discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente pagabili alle rispettive date di pagamento.

A tale proposito, il Capitolo 4, Paragrafo 4.14, che segue, riporta una breve descrizione del regime fiscale proprio della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

2.15 Esemplificazione dei rendimenti

2.15.1 Metodo di valutazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono scomponibili, sotto il profilo finanziario, nelle componenti di seguito riportate, riferite al taglio di Euro 1.000 e su base percentuale alla data di valutazione del 12 agosto 2009.

Valore componente obbligazionaria	926,7	92,67%
Valore componente derivata	104,5	10,45%
Prezzo al 12 agosto 2009	1.061,2	106,12%
Prezzo di emissione	1.000,00	100,00%

Il valore totale della componente derivativa è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato del 12 agosto 2009 sulla base di Simulazioni di tipo Montecarlo⁵, utilizzando una volatilità⁶ media su base annua del 30% per i cinque Indici azionari ed un tasso *risk free*⁷ del 3,098%.

Il valore totale della componente obbligazionaria è stato determinato attualizzando il valore delle cedole fisse corrisposte annualmente e del capitale corrisposto a scadenza, sulla base dei fattori di sconto calcolati sulla curva *risk free*⁸.

⁵ Per **Simulazioni di tipo Montecarlo** si intende lo strumento di calcolo numerico che permette la risoluzione di problemi matematici complessi mediante procedimenti probabilistici basati sulla "legge dei grandi numeri". Tale tecnica di calcolo viene utilizzata in campo finanziario, tra l'altro, per definire il valore di strumenti derivati (es. opzioni).

⁶ Per **Volatilità** si intende la misura dell'oscillazione del valore di un'attività finanziaria intorno alla propria media.

⁷ Per **Tasso Risk free** si intende il rendimento di un investimento che viene offerto da uno strumento finanziario che non presenta caratteristiche di rischiosità. Il tipico esempio di rendimenti privi di rischio è fornito dai rendimenti dei Titoli di Stato che vengono, in genere, considerati come privi di rischio di insolvenza del debitore.

⁸ La **Curva risk free** rappresenta i tassi di interesse, relativi alle diverse scadenze temporali, associati ad attività prive di rischio

2.15.2 **Descrizione degli Scenari**

Le Obbligazioni pagano una Cedola a Tasso Fisso dal primo al sesto ed ultimo anno e, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale. La corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale avviene se, almeno in un Anno di Riferimento, il valore di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento non subisce un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale. Si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.7.3 della Nota Informativa.

Si riportano qui di seguito i cinque possibili scenari che possono verificarsi, ordinati in senso crescente, dal meno favorevole al più favorevole per gli investitori, tenendo conto del rendimento effettivo lordo a scadenza delle Obbligazioni (in merito alla formula utilizzata per il calcolo del tasso interno di rendimento, si veda il Paragrafo 4.9).

I SCENARIO - La situazione meno favorevole per l'investitore

La situazione meno favorevole per l'investitore si manifesta se l'Evento Azionario non si verifica in nessuno degli anni dal terzo al sesto. Gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle sole Cedole a Tasso Fisso, come risulta dalla seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale(soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2009	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2010	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2011	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2012	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2013	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2014	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 15,20%	Solo aggiuntivi: 0,00%		Complessivi: 15,20%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				2,608%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE⁹				2,273%

II SCENARIO - Una situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario si verifica al terzo anno gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni, come risulta dalla seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale(soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2009	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2010	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%

⁹ Attualmente pari al 12,50%.

FATTORI DI RISCHIO

2011	1,10%	L'Evento Azionario si verifica	0,00%	6,30%
2012	1,10%	L'Evento Azionario non è rilevante	0,00%	6,30%
2013	1,10%	L'Evento Azionario non è rilevante	0,00%	6,30%
2014	1,10%	L'Evento Azionario non è rilevante	0,00%	6,30%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 15,20%	Solo aggiuntivi: 25,20%		Complessivi: 40,40%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,646%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹⁰				5,825%

III SCENARIO - Un'ulteriore situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica al terzo anno e si verifica al quarto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e dalla somma delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quarto, al quinto e al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale(soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2009	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2010	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2011	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2012	1,10%	L'Evento Azionario si verifica	13,30%	14,40%
2013	1,10%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,30%	7,40%
2014	1,10%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,30%	7,40%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 15,20%	Solo aggiuntivi: 25,90%		Complessivi: 41,10%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,690%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹¹				5,871%

IV SCENARIO - Un'altra situazione intermedia per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno, né al quarto anno e si verifica al quinto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e delle Cedole Aggiuntive Eventuali pagate al quinto e sesto anno di vita delle Obbligazioni come illustrato nella seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale(soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2009	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2010	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%

¹⁰ Attualmente pari al 12,50%.

¹¹ Attualmente pari al 12,50%.

FATTORI DI RISCHIO

2011	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2012	1,10%	L'Evento Azionario si verifica	13,30%	14,40%
2013	1,10%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,30%	7,40%
2014	1,10%	L'Evento Azionario non è rilevante	6,30%	7,40%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 15,20%	Solo aggiuntivi: 26,90%		Complessivi: 42,10%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,706%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹²				5,899%

V SCENARIO - La situazione più favorevole per l'investitore

Se l'Evento Azionario non si verifica né al terzo anno né al quarto anno né al quinto anno, ma si verifica al sesto anno, gli interessi complessivi lordi corrisposti all'investitore, in tale circostanza, saranno dati dalla somma delle Cedole a Tasso Fisso e da una Cedola Aggiuntiva Eventuale pagata al sesto anno di vita delle Obbligazioni, come illustrato nella seguente tabella:

Anno	Cedola a Tasso Fisso	Cedola Aggiuntiva Eventuale (soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario)		Interessi complessivi annui
2009	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2010	5,40%	L'Evento Azionario non è rilevante	Non prevista	5,40%
2011	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2012	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2013	1,10%	L'Evento Azionario non si verifica	0,00%	1,10%
2014	1,10%	L'Evento Azionario si verifica	26,80%	29,70%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 15,20%	Solo aggiuntivi: 28,60%		Complessivi: 43,80%
RENDIMENTO EFFETTIVO LORDO ANNUO				6,748%
RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO AL NETTO DELLA RITENUTA FISCALE¹³				5,956%

2.16 Comparazione con Titoli di Stato di similare scadenza

A titolo comparativo, si riporta di seguito una esemplificazione del rendimento effettivo al lordo e al netto della ritenuta fiscale delle Obbligazioni, a confronto con uno strumento finanziario free-risk (BTP di similare scadenza), nello specifico con il BTP 01/08/2014 valutato alla data del 12 agosto 2009 ad un prezzo di mercato pari a 105,365 del nominale.

	BTP	«Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali».
Codice ISIN	IT0003618383	IT0004375736

¹² Attualmente pari al 12,50%.

¹³ Attualmente pari al 12,50%.

FATTORI DI RISCHIO

Data di Acquisto/Sottoscrizione	12/08/2009	23/09/2008				
Scadenza	01/08/2014	23/09/2014				
		La situazione meno favorevole	Una situazione intermedia	Un'ulteriore situazione intermedia	Un'altra situazione intermedia	La situazione più favorevole
Rendimento Effettivo Lordo	3,098%	2,608%	6,646%	6,690%	6,706%	6,748%
Rendimento Effettivo Annuo al Netto della Ritenuta Fiscale	2,557%	2,273%	5,825%	5,871%	5,899%	5,956%

2.17 Simulazione retrospettiva

A titolo meramente esemplificativo si riporta di seguito una simulazione retrospettiva effettuata, sulla base dell'andamento dei Valori di Riferimento di ciascuno degli Indici di Riferimento, ipotizzando che il titolo «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» fosse stato emesso il 20 maggio 2003 e fosse scaduto il 20 maggio 2009. Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico dei valori di riferimento utilizzati per le simulazioni non è necessariamente indicativo del futuro andamento degli stessi. La simulazione retrospettiva di seguito riportata non può e non deve essere quindi considerata come una garanzia e/o indicazione di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Dalla simulazione effettuata prendendo come riferimento le serie storiche dei "Valori di Riferimento" ricavate da Bloomberg per ciascuno degli Indici di Riferimento, è emerso che l'Evento Azionario si è verificato al terzo anno con tutti gli Indici di Riferimento che non avevano subito un deprezzamento superiore al 10% rispetto al valore iniziale.

Ammontare Interessi lordi pagati annualmente			
Data di Regolamento 20 maggio 2002	L'Evento Azionario si è verificato al terzo anno		
Data Pagamento Interessi	Interessi fissi	Interessi aggiuntivi eventuali	Interessi complessivi annui
20 maggio 2004	5,40%	n.a.	5,40%
20 maggio 2005	5,40%	n.a.	5,40%
20 maggio 2006	1,10%	6,30%	7,40%
20 maggio 2007	1,10%	6,30%	7,40%
20 maggio 2008	1,10%	6,30%	7,40%
20 maggio 2009	1,10%	6,30%	7,40%
TOTALE INTERESSI NOMINALI A SCADENZA	Solo fissi: 15,20%	Solo aggiuntivi: 25,20%	Complessivi: 40,40%
Rendimento effettivo annuo lordo	6,646%		
Rendimento effettivo annuo netto*	5,825%		
Indici di Riferimento	D.J. Euro STOXX 50; Standard & Poor's 500; NIKKEI 225; Swiss Market Index; Hang Seng Index.		

AVVERTENZA: l'andamento storico dei Valori di Riferimento degli indici suddetti non è necessariamente indicativo del futuro andamento dei medesimi, per cui la suddetta simulazione

ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento (si rinvia al Paragrafo 4.7.4, "Indici di Riferimento" per una descrizione dettagliata dell'andamento storico degli Indici di Riferimento).

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

L'Emittente ha provveduto alla stipula con controparti di mercato di contratti derivati avente come attività finanziaria sottostante gli Indici di Riferimento. L'Emittente può inoltre sottoscrivere, modificare e cancellare operazioni di copertura relativamente ad altre obbligazioni indicizzate i cui rendimenti siano collegati a uno o più Indici di Riferimento.

L'Emittente e le altre società appartenenti al Gruppo possono inoltre procedere alla negoziazione di uno o più titoli che compongono gli Indici di Riferimento o strumenti collegati agli Indici di Riferimento o ai titoli che li compongono per i propri conti o per altri conti affidati alla loro gestione, ovvero per facilitare le operazioni, incluse le operazioni sui blocchi, in nome o per conto di clienti. Tutte queste attività possono influire sul livello degli Indici di Riferimento – direttamente o indirettamente, influenzando il prezzo dei titoli che li compongono – e, pertanto, influire negativamente sul valore delle Obbligazioni. L'Emittente può inoltre emettere, e anche le altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo possono emettere e sottoscrivere, altri titoli, strumenti finanziari o derivati i cui rendimenti siano collegati alle variazioni del livello degli Indici di Riferimento relativamente a uno o più titoli che compongono gli Indici di Riferimento, diversi dalle Obbligazioni. Introducendo in tal modo prodotti concorrenti sul mercato, l'Emittente e le società del Gruppo Intesa Sanpaolo possono influire negativamente sul valore delle Obbligazioni.

Non sono previste restrizioni alla capacità dell'Emittente o di società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo di acquistare o vendere, in tutto o in parte, i titoli che compongono gli Indici di Riferimento o gli strumenti ad essi collegati.

L'Emittente e le altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo possono, oggi o in futuro, intrattenere rapporti partecipativi o d'affari con gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento, ad esempio erogando prestiti a tali società o investendovi del capitale, ovvero offrendo loro servizi di consulenza. Tali servizi potrebbero comprendere anche servizi di consulenza in materia di fusioni e acquisizioni. Tali attività possono dare luogo a un conflitto tra gli obblighi dell'Emittente o di altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e gli interessi degli investitori titolari delle Obbligazioni. Inoltre, l'Emittente o una o più società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo possono avere pubblicato oppure possono pubblicare in futuro studi e ricerche relativamente ad alcuni o a tutti gli emittenti dei titoli compresi negli Indici di Riferimento. Tutte queste attività svolte dall'Emittente o da società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo possono influire sul livello degli Indici di Riferimento e, pertanto, sulla soddisfazione o meno della condizione per l'Evento Azionario.

La negoziazione delle Obbligazioni su EuroTLX®, sistema multilaterale di negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente, potrebbe generare una situazione di conflitto d'interesse con gli investitori titolari di Obbligazioni.

Qualora una delle società appartenenti al Gruppo dell'Emittente svolga il ruolo di *Price Maker*, potendo la stessa riacquistare titoli emessi da società del proprio Gruppo, l'investitore deve essere consapevole che il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe esserne negativamente influenzato.

Nelle vesti di Agente per il Calcolo delle Obbligazioni, Deutsche Bank AG, filiale di Londra avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni; esso in particolare ha il ruolo di determinare il verificarsi o meno dell'Evento Azionario e il conseguente pagamento della Cedola Premio. Ciò potrebbe influire negativamente sul valore delle Obbligazioni e porre l'Agente per il Calcolo in una situazione di conflitto d'interessi con gli investitori titolari di Obbligazioni.

3.2 Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Il ricavato netto dell'emissione, pari ad Euro 810.538.055 (al netto della commissione di collocamento riconosciuta a Poste Italiane, pari ad Euro 33.433.945, e quindi al 3,961% dell'importo nominale complessivo delle Obbligazioni collocate), è stato destinato all'esercizio dell'attività statutaria di Banca IMI.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Il Prestito Obbligazionario è denominato «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali» ed è costituito da n. 843.972 Obbligazioni al portatore emesse alla pari, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 cadauna di pari valore nominale (rispettivamente il **Prestito Obbligazionario** e le **Obbligazioni**).

La presente Nota Informativa è relativa all'ammissione alla Quotazione di titoli di debito strutturati che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento annuale di una Cedola a Tasso Fisso, e potranno dar diritto al pagamento, al terzo, quarto, quinto e sesto anno di vita, di una Cedola Aggiuntiva Eventuale, correlata all'andamento di cinque Indici azionari internazionali. Esse, pertanto, permettono all'investitore nelle Obbligazioni di avvantaggiarsi dei rialzi dell'attività borsistica a livello mondiale, o anche di un parziale ribasso della stessa, fatta salva, in ogni caso, la garanzia della restituzione del capitale iniziale.

Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004375736.

In particolare, le Obbligazioni sono titoli obbligazionari strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di cinque Indici di Riferimento e il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale, senza alcuna deduzione di spesa, il 23 settembre 2014.

Le Obbligazioni sono titoli al portatore, immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni sono sottoposte alla legge italiana nonché ai benefici e ai diritti propri della stessa.

Per ogni controversia relativa alle Obbligazioni è designato come Foro competente quello di Roma, ovvero, ove l'Obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. **Codice del Consumo**), il Foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

4.3 Forma e regime di circolazione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei

relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e successive modifiche e integrazioni.

4.4 **Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni sono denominate in Euro.

4.5 **Ranking degli strumenti finanziari**

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente, vale a dire il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento delle cedole non sono assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito del Prestito Obbligazionario.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente.

4.6 **Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio**

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria (rimborso del capitale a scadenza e pagamento degli interessi alle date stabilite).

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso da pubblicare sul sito dell'Emittente www.bancaimi.com. Fermo restando quanto precede Poste Italiane si riserva il diritto di comunicare tali avvisi sul proprio sito www.poste.it a beneficio della propria clientela.

L'Emittente non ha alcun diritto di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni. L'Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le Obbligazioni del presente Prestito Obbligazionario, nel rispetto della normativa di vigilanza applicabile.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione alla pari alla Data di Scadenza per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Qualora la Data di Scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito), le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo a tale Data di Scadenza, senza che l'investitore abbia diritto di ricevere alcun interesse aggiuntivo.

4.7 Tasso di interesse

4.7.1 Data di godimento e scadenza degli interessi

Il Prestito Obbligazionario ha durata di 6 anni, dal 23 settembre 2008 (la **Data di Godimento**) fino al 23 settembre 2014 (la **Data di Scadenza**).

4.7.2 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale è a beneficio dell'Emittente.

4.7.3 Descrizione del tasso di interesse

Le Obbligazioni fruttano interessi annuali (gli **Interessi**) il 23 settembre di ciascun anno, dal 2009 al 2014 (ciascuna una **Data di Pagamento**), che comprendono una Cedola a Tasso Fisso e, il 23 settembre di ciascun anno dal 2011 al 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale, a condizione del verificarsi dell'Evento Azionario, come descritto nel presente Paragrafo 4.7.3.

Qualora una Data di Pagamento non coincida con un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è aperto (il **Giorno Lavorativo Bancario**), il pagamento degli interessi verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che l'investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi. Il pagamento degli interessi delle Obbligazioni sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

- *Interessi annuali fissi*

Le Obbligazioni pagheranno una **Cedola a Tasso Fisso** pari al 5,40% del valore nominale dell'Obbligazione il 23 settembre 2009 e 2010 e pari all'1,10% del valore nominale dell'Obbligazione il 23 settembre 2011, 2012, 2013 e 2014.

La tabella che segue indica l'ammontare di ciascuna Cedola a Tasso Fisso, sia lorda che netta (*), pagata annualmente alla relativa Data di Pagamento.

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda	Cedola a Tasso Fisso netta (*)
2009	5,40%	4,73%
2010	5,40%	4,73%
2011	1,10%	0,96%

2012	1,10%	0,96%
2013	1,10%	0,96%
2014	1,10%	0,96%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		2,608%
Rendimento Effettivo Annuo Netto		2,273%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Per una descrizione completa delle modalità del calcolo del rendimento effettivo annuo lordo e netto si rinvia al Paragrafo 4.9.

La corresponsione delle Cedole a Tasso Fisso è indipendente da qualsiasi evento inerente o relativo agli Indici di Riferimento, e differisce dalla corresponsione della Cedola Aggiuntiva Eventuale che è invece soggetta al verificarsi dell'Evento Azionario.

- *Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi del'Evento Azionario*

Oltre alle Cedole a Tasso Fisso, in data 23 settembre 2011, 2012, 2013 e 2014 le Obbligazioni potranno fruttare una **Cedola Aggiuntiva Eventuale**, nel caso in cui si verifichi l'Evento Azionario di seguito definito, di importo indicato nelle successive tabelle.

L'**Evento Azionario** è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli Indici azionari: Nikkei 225®, Dow Jones Euro STOXX 50®, Standard & Poor's 500®, Swiss Market Index®, Hang Seng Index® (gli **Indici di Riferimento** e ciascuno singolarmente l'**Indice di Riferimento**), della seguente condizione:

dove:

$$\frac{\text{Spott}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

Spot_{t,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento (come di seguito definiti) dell'Indice di Riferimento i-esimo, rilevati in data 1, 2 e 3 settembre (ciascuna la **Data di Osservazione Finale**) del t-esimo Anno di Riferimento (come di seguito definito);

Spot_{0,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento dell'Indice di Riferimento i-esimo (come di seguito definito) rilevati in data 23, 24 e 25 settembre 2008 (ciascuna la **Data di Osservazione Iniziale**);

i = l'i-esimo Indice di Riferimento, indicando con i=1 il Nikkei 225®, i=2 il Dow Jones Euro STOXX 50®, i=3 lo Standard & Poor's 500®, i=4 lo Swiss Market Index®, i=5 l'Hang Seng Index®

t = anno 2011, 2012, 2013 e 2014 (ciascuno l'**Anno di Riferimento**).

Per **Valore di Riferimento** si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura di tale Indice pubblicato dallo **Sponsor** (come di seguito definito) a ciascuna Data di Osservazione Iniziale e a ciascuna Data di Osservazione Finale.

In base alla formula sopra descritta, per poter conseguire, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale ulteriore rispetto alle Cedole a Tasso Fisso corrisposte annualmente, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, rilevati annualmente alle tre Date di Osservazione Finale, non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati alle tre Date di Osservazione Iniziali.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2011, 2012, 2013 e 2014) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,30% lordo del valore nominale, come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2011):

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda	Cedola a Tasso Fisso netta (*)
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	6,30%	5,51%
2012	6,30%	5,51%
2013	6,30%	5,51%
2014	6,30%	5,51%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		6,646%
Rendimento Effettivo Annuo Netto		5,825%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione sarà pari al 7,40%¹⁴ per ciascuno degli Anni di Riferimento 2011, 2012, 2013 e 2014. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2011, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, solo la Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2012 o negli anni successivi affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2012 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 13,30% del valore nominale e per gli Anni di Riferimento 2013 e 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,30% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

¹⁴ Detta percentuale è composta dal 6,30% riferito alla Cedola Aggiuntiva Eventuale più l'1,10% riferito alla Cedola a Tasso Fisso.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2012):

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda	Cedola a Tasso Fisso netta (*)
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	0%	0%
2012	13,30%	11,64%
2013	6,30%	5,51%
2014	6,30%	5,51%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		6,690%
Rendimento Effettivo Annuo Netto		5,871%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2012 sarà pari al 14,40%¹⁵, mentre, per gli Anni di Riferimento 2013 e 2014, sarà pari al 7,40%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2012, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, solo la Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2013 o 2014 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2013 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 20,60% del valore nominale e per l'Anno di Riferimento 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,30% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2013):

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda	Cedola a Tasso Fisso netta (*)
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	0%	0%
2012	0%	0%
2013	20,60%	18,03%
2014	6,30%	5,51%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		6,709%
Rendimento Effettivo Annuo Netto		5,899%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

¹⁵ Detta percentuale è composta dal 13,30% riferito alla Cedola Aggiuntiva Eventuale più l'1,10% riferito alla Cedola a Tasso Fisso.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2013 sarà pari al 21,70%¹⁶, mentre, per l'Anno di Riferimento 2014, sarà pari al 7,40%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2013, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento successivo.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2013, solo la Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2014 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale. Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà per l'Anno di Riferimento 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 28,60% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella:

Cedola Aggiuntiva Eventuale (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2014):

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda	Cedola a Tasso Fisso netta (*)
2009	0%	0%
2010	0%	0%
2011	0%	0%
2012	0%	0%
2013	0%	0%
2014	28,60%	25,03%
Rendimento Effettivo Annuo Lordo		6,748%
Rendimento Effettivo Annuo Netto		5,956%

(*) al netto dell'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione per l'Anno di Riferimento 2014 sarà pari al 29,70%¹⁷.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2014, solo la Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%.

Nel caso, quindi, che l'Evento Azionario non si verifichi in corrispondenza di alcuno degli Anni di Riferimento (2011, 2012, 2013 e 2014) per ciascun Anno di Riferimento la Cedola Aggiuntiva Eventuale sarà pari allo 0,00%.

Qualora una Data di Osservazione Finale per un Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di**

¹⁶ Detta percentuale è composta dal 20,60% riferito alla Cedola Aggiuntiva Eventuale più l'1,10% riferito alla Cedola a Tasso Fisso.

¹⁷ Detta percentuale è composta dal 28,60% riferito alla Cedola Aggiuntiva Eventuale più l'1,10% riferito alla Cedola a Tasso Fisso.

Osservazione Finale da Differire), detta Data di Osservazione Finale da Differire si intenderà posticipata per quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Finale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Finale o una Data di Osservazione Finale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Finale, per ciascun Indice di Riferimento, potrà essere posticipata oltre il 15 settembre del relativo Anno di Riferimento. Se una Data di Osservazione Finale è differita consecutivamente al 15 settembre del relativo Anno di Riferimento, l'Agente per il Calcolo determinerà il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento a tale data utilizzando una metodologia coerente con quella descritta nel Paragrafo 4.7.5 che segue.

Per **Giorno di Negoziazione** si intende un giorno in cui ciascuno *Sponsor* (come di seguito definito) calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del Mercato, come di seguito disciplinato).

4.7.4 **Indici di Riferimento**

Il rendimento delle Obbligazioni è legato all'andamento di cinque Indici di Riferimento: Nikkei 225®, Dow Jones Euro STOXX 50®, Standard & Poor's 500®, Swiss Market Index® e Hang Seng Index® (gli **Indici di Riferimento** e, ciascuno singolarmente, un **Indice di Riferimento**) di seguito descritti, come pubblicati dal relativo *Sponsor*.

Per *Sponsor* si intende:

- con riferimento all'Indice Nikkei 225® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento all'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): STOXX Limited;
- con riferimento all'Indice Standard & Poor's 500® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento all'Indice Swiss Market Index® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): SWX Swiss Exchange;
- con riferimento all'Indice Hang Seng Index® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index" o in futuro qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): HSI Services Limited.

- **Nikkei 225®**

È un Indice calcolato su una base ponderata del prezzo di 225 titoli azionari diffusi (i **Titoli di Riferimento**) quotati nella "First Section" del "Tokyo Stock Exchange", rappresentanti un ampio segmento dell'economia Giapponese e caratterizzati da elevata liquidità.

Nikkei 225® è di proprietà esclusiva della Nihon Keizai Shimbun, Inc. (NKS) e tutti i diritti, incluso il diritto d'autore e i diritti relativi a "Nikkei", "Nikkei Stock Average", "Nikkei Average" e "Nikkei 225 " sono riservati a NKS.

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Nikkei 225® per i quattro trimestri degli anni 2005, 2006 e 2007 e per il secondo trimestre 2009.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura¹⁸
Gennaio – Marzo 2005	11.966,69	11.238,37	11.668,95
Aprile – Giugno 2005	11.874,75	10.825,39	11.584,01
Luglio – Settembre 2005	13.617,24	11.565,99	13.574,30
Ottobre – Dicembre 2005	16.344,20	13.106,18	16.111,43
Gennaio – Marzo 2006	17.059,66	15.341,18	17.059,66
Aprile – Giugno 2006	17.563,37	14.218,60	15.505,18
Luglio – Settembre 2006	16.385,96	14.437,24	16.127,58
Ottobre – Dicembre 2006	17.225,83	15.725,94	17.225,83
Gennaio – Marzo 2007	18.215,35	16.642,25	17.287,65
Aprile – Giugno 2007	18.240,30	17.028,41	18.138,36
Luglio – Settembre 2007	18.261,98	15.273,68	16.785,69
Ottobre – Dicembre 2007	17.458,98	14.837,66	15.307,78
Gennaio – Marzo 2008	14.691,41	11.787,51	12.525,54
Aprile – Giugno 2008	14489,44	12656,42	13481,38
Luglio – Settembre 2008	13603,31	11489,3	11259,86
Ottobre – Dicembre 2008	11368,26	7162,9	8859,56
Gennaio – Marzo 2009	9239,24	7054,98	8109,53
Aprile – Giugno 2009	10135,82	8351,91	9958,44
Luglio 2009 ¹⁹	10356,83	9050,33	10356,83

L'Emittente stipulerà un accordo di licenza d'uso non esclusivo con NKS, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso sarà autorizzato ad usare l'Indice Nikkei 225® in connessione con l'emissione delle Obbligazioni. NKS non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Nikkei 225® e dei relativi marchi commerciali. Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice Nikkei 225® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index". La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

▪ **Dow Jones Euro STOXX 50®**

L'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® è un Indice composto, al-la data di redazione della presente Nota Informativa, dai 50 titoli azionari a maggior capitalizzazione (**Blue Chips**)

¹⁸ Pari al valore di chiusura dell'Indice rilevato l'ultimo giorno di negoziazione per ciascun trimestre di riferimento.

¹⁹ Le rilevazioni effettuate per l'ultimo periodo sono rese su base mensile anziché trimestrale.

quotati nelle principali Borse dell'area Euro. L'Indice è stato sviluppato a decorrere dal 31 Dicembre 1991 con il valore iniziale di 1.000.

L'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® è pubblicato da STOXX Limited (**STOXX**) ed il nome dell'Indice è un marchio di DOW JONES & COMPANY, INC. (**Dow Jones**).

La seguente tabella riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® per i quattro trimestri degli anni 2005, 2006 e 2007 e per il secondo trimestre 2009.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura ²⁰
Gennaio – Marzo 2005	3.114,54	2.924,01	3.055,73
Aprile – Giugno 2005	3.190,80	2.930,10	3.181,54
Luglio – Settembre 2005	3.429,42	3.170,06	3.428,51
Ottobre – Dicembre 2005	3.616,33	3.241,14	3.578,93
Gennaio – Marzo 2006	3.874,61	3.532,68	3.853,74
Aprile – Giugno 2006	3.890,94	3.408,02	3.648,92
Luglio – Settembre 2006	3.899,41	3.492,11	3.899,41
Ottobre – Dicembre 2006	4.140,66	3.880,14	4.119,94
Gennaio – Marzo 2007	4.272,32	3.906,15	4.181,03
Aprile – Giugno 2007	4.556,97	4.189,55	4.489,77
Luglio – Settembre 2007	4.557,57	4.062,33	4.381,71
Ottobre – Dicembre 2007	4.489,79	4.195,58	4.399,72
Gennaio – Marzo 2008	4.339,23	3.431,82	3.628,06
Aprile – Giugno 2008	3882.28	3404.52	3352.81
Luglio – Settembre 2008	3445.66	3000.83	3038.2
Ottobre – Dicembre 2008	3113.82	2165.91	2447.62
Gennaio – Marzo 2009	2578.43	1809.98	2071.13
Aprile – Giugno 2009	2537.35	2097.57	2401.69
Luglio 2009 ²¹	2654.74	2281.47	2638.13

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con STOXX e Dow Jones, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso è stato autorizzato ad usare l'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® in connessione con l'emissione delle Obbligazioni. STOXX e Dow Jones non hanno alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® e dei relativi marchi commerciali. Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice Dow Jones Euro STOXX 50® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index". La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

▪ **Standard & Poor's 500®**

L'Indice S&P 500® (codice dell'indice "SPX") è disegnato per riflettere l'andamento del prezzo delle 500 maggiori società quotate negli Stati Uniti con riferimento a capitalizzazione, flottante e volume degli scambi.

²⁰ Pari al valore di chiusura dell'Indice rilevato l'ultimo giorno di negoziazione per ciascun trimestre di riferimento.

²¹ Le rilevazioni effettuate per l'ultimo periodo sono rese su base mensile anziché trimestrale.

L'Indice Standard & Poor's 500® è calcolato e pubblicato da Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.

La tabella riportata qui di seguito riporta i valori massimi, minimi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice S&P 500® per i quattro trimestri degli anni 2005, 2006 e 2007 e per il primo trimestre 2008.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura²²
Gennaio – Marzo 2005	1.225,31	1.163,75	1.180,59
Aprile – Giugno 2005	1.216,96	1.137,50	1.191,33
Luglio – Settembre 2005	1.245,04	1.194,44	1.228,81
Ottobre – Dicembre 2005	1.272,74	1.176,84	1.248,29
Gennaio – Marzo 2006	1.307,25	1.254,78	1.294,83
Aprile – Giugno 2006	1.325,76	1.223,69	1.270,20
Luglio – Settembre 2006	1.339,15	1.234,49	1.335,85
Ottobre – Dicembre 2006	1.427,09	1.331,32	1.418,30
Gennaio – Marzo 2007	1.459,68	1.374,12	1.420,86
Aprile – Giugno 2007	1.539,18	1.424,55	1.503,25
Luglio – Settembre 2007	1.553,08	1.406,70	1.526,75
Ottobre – Dicembre 2007	1.565,15	1.407,28	1.468,36
Gennaio – Marzo 2008	1.447,16	1.273,37	1.322,70
Aprile – Giugno 2008	1426.63	1314.29	1280
Luglio – Settembre 2008	1305.32	1156.39	1166.36
Ottobre – Dicembre 2008	1161.06	752.44	903.25
Gennaio – Marzo 2009	934.7	676.53	797.87
Aprile – Giugno 2009	946.21	811.08	919.32
Luglio 2009 ²³	987.48	879.13	987.48

L'Emittente ha stipulato un accordo di licenza d'uso non esclusivo con Standard & Poor's, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso è stato autorizzato ad usare l'Indice S&P 500® in connessione con l'emissione delle Obbligazioni. Standard & Poor's non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice S&P 500® e dei relativi marchi commerciali. Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice S&P 500® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index". La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

▪ **Swiss Market Index (SMI®)**

Lo Swiss Market Index (SMI®) è un Indice calcolato come media ponderata in base alla capitalizzazione del prezzo dei 30 maggiori e più liquidi titoli azionari quotati sull'Electronic Bourse System di Zurigo. L'Indice SMI® è pubblicato dalla Swiss Exchange.

SMI® è di proprietà esclusiva della SWX Swiss Exchange.

²² Pari al valore di chiusura dell'Indice rilevato l'ultimo giorno di negoziazione per ciascun trimestre di riferimento.

²³ Le rilevazioni effettuate per l'ultimo periodo sono rese su base bimestrale anziché trimestrale.

Alla data della sua creazione, il 30 giugno 1998, lo SMI® aveva un valore base di 1.500,00. La tabella riportata qui di seguito riporta i valori massimi, mini-mi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice SMI® per i quattro trimestri degli anni 2005, 2006 e 2007 e per il primo trimestre 2008.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura ²⁴
Gennaio – Marzo 2005	6.014,58	5.669,60	5.929,70
Aprile – Giugno 2005	6.294,15	5.840,55	6.253,08
Luglio – Settembre 2005	6.904,84	6.250,57	6.898,88
Ottobre – Dicembre 2005	7.619,96	6.820,43	7.583,93
Gennaio – Marzo 2006	8.064,02	7.628,56	8.023,30
Aprile – Giugno 2006	8.122,08	7.154,86	7.652,10
Luglio – Settembre 2006	8.425,91	7.461,34	8.425,91
Ottobre – Dicembre 2006	8.835,63	8.381,15	8.785,74
Gennaio – Marzo 2007	9.345,62	8.577,66	8.976,99
Aprile – Giugno 2007	9.531,46	8.956,31	9.209,36
Luglio – Settembre 2007	9.299,80	8.422,28	8.933,48
Ottobre – Dicembre 2007	9.218,28	8.125,42	8.484,46
Gennaio – Marzo 2008	8.339,81	6.774,26	7.224,31
Aprile – Giugno 2008	7778.93	7026.08	6958.51
Luglio – Settembre 2008	7337.73	6561.98	6654.89
Ottobre – Dicembre 2008	6879.82	5144.02	5534.53
Gennaio – Marzo 2009	5799.31	4307.67	4927.43
Aprile – Giugno 2009	5521.84	4974.2	5403.97
Luglio 2009 ²⁵	5950.69	5237.81	5950.69

L'Emittente stipulerà un accordo di licenza d'uso non esclusivo con SWX Swiss Exchange, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso sarà autorizzato ad usare l'Indice SMI® in connessione con l'emissione delle Obbligazioni. SWX Swiss Exchange non ha alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice SMI® e dei relativi marchi commerciali. Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice SMI® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index". La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

▪ **Hang Seng®**

L'Indice Hang Seng® è un Indice ponderato per capitalizzazione di Borsa che comprende 33 società rappresentanti circa il 70% della capitalizzazione totale dell'Hong Kong Stock Exchange. L'Indice Hang Seng® era stato sviluppato con un valore base pari a 100 al 31 luglio 1964.

L'Indice Hang Seng® è pubblicato e calcolato dalla HSI Services Limited sulla base di una licenza della Hang Seng Data Services Limited. Il nome e il marchio Hang Seng® è di proprietà della Hang Seng Data Services Limited.

²⁴ Pari al valore di chiusura dell'Indice rilevato l'ultimo giorno di negoziazione per ciascun trimestre di riferimento.

²⁵ Le rilevazioni effettuate per l'ultimo periodo sono rese su base mensile anziché trimestrale.

La tabella riportata qui di seguito riporta i valori massimi, mini-mi (basati sui prezzi ufficiali di chiusura pubblicati giornalmente nel relativo periodo) e di chiusura dell'Indice Hang Seng® per i quattro trimestri degli anni 2005, 2006 e 2007 e per il primo trimestre 2008.

Periodo di rilevazione	Livello massimo	Livello minimo	Livello di chiusura²⁶
Gennaio – Marzo 2005	14.237,42	13.386,99	13.516,88
Aprile – Giugno 2005	14.287,44	13.355,23	14.201,06
Luglio – Settembre 2005	15.466,06	13.964,47	15.428,52
Ottobre – Dicembre 2005	15.394,39	14.215,83	14.876,43
Gennaio – Marzo 2006	15.949,89	14.944,77	15.805,04
Aprile – Giugno 2006	17.301,79	15.234,42	16.267,62
Luglio – Settembre 2006	17.619,97	16.043,94	17.543,05
Ottobre – Dicembre 2006	20.001,91	17.606,53	19.664,72
Gennaio – Marzo 2007	20.821,05	18.664,88	19.800,93
Aprile – Giugno 2007	21.999,91	19.809,70	21.772,73
Luglio – Settembre 2007	27.142,47	20.387,13	27.142,47
Ottobre – Dicembre 2007	31.638,22	26.004,92	27.812,65
Gennaio – Marzo 2008	27.615,85	21.084,61	22.849,20
Aprile – Giugno 2008	26262,13	22042,35	22102,01
Luglio – Settembre 2008	23134,55	17632,46	18016,21
Ottobre – Dicembre 2008	18211,11	11015,84	14387,48
Gennaio – Marzo 2009	15563,31	11344,58	13576,02
Aprile – Giugno 2009	18889,68	13519,54	18378,73
Luglio 2009 ²⁷	20624,54	17254,63	20573,33

L'Emittente stipulerà un accordo di licenza d'uso non esclusivo con HSI Services Limited e Hang Seng Data Services Limited, in base al quale, dietro corresponsione di un compenso sarà autorizzato ad usare l'Indice Hang Seng® in connessione con l'emissione delle Obbligazioni. HSI Services Limited e Hang Seng Data Services Limited non hanno alcun rapporto con l'Emittente eccetto per quanto concerne la concessione della licenza d'uso dell'Indice Hang Seng® e dei relativi marchi commerciali. Alla data della presente Nota Informativa il valore dell'Indice Hang Seng® è rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index". La quotazione giornaliera dell'Indice è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

I valori degli Indici di Riferimento sono ad oggi reperibili anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore. Gli *Sponsor* non danno alcuna garanzia in merito all'accuratezza e completezza dell'Indice di Riferimento che pubblicano e non sono responsabili per eventuali errori o omissioni del rispettivo Indice di Riferimento e dei dati in esso inclusi né sono responsabili per eventuali interruzioni nella pubblicazione dell'Indice di Riferimento. Gli *Sponsor* non hanno alcuna obbligazione e non assumono alcuna responsabilità nei confronti dei sottoscrittori e successivi acquirenti delle Obbligazioni o di qualsiasi altro terzo per quanto riguarda le Obbligazioni e per qualsiasi danno diretto o indiretto che gli Obbligazionisti od altri terzi possano subire. L'utilizzo degli Indici di Riferimento da parte dell'Agente per il Calcolo non costituisce in alcun modo una garanzia da parte dei relativi *Sponsor* della commerciabilità e della redditività

²⁶ Pari al valore di chiusura dell'Indice rilevato l'ultimo giorno di negoziazione per ciascun trimestre di riferimento.

²⁷ Le rilevazioni effettuate per l'ultimo periodo sono rese su base mensile anziché trimestrale.

delle Obbligazioni, e non costituisce una sollecitazione all'investimento nelle Obbligazioni da parte dei relativi *Sponsor*.

Le informazioni ivi contenute con riferimento a ciascun Indice di Riferimento riflettono le linee di condotta adottate da ciascun *Sponsor* dell'Indice di Riferimento e sono soggette alle modifiche apportate loro da parte dello stesso *Sponsor*. Il relativo o i relativi *Sponsor* dell'Indice di Riferimento sono titolari dei diritti d'autore e di ogni altro diritto inerente il rispettivo Indice di Riferimento. Lo *Sponsor* dell'Indice di Riferimento non è obbligato a continuare la pubblicazione, e può cessare la pubblicazione, del proprio Indice di Riferimento. Le conseguenze successive all'eventuale cessazione da parte di uno *Sponsor* nella pubblicazione di un Indice di Riferimento sono descritte di seguito.

Informazioni aggiornate inerenti il valore di mercato degli Indici di Riferimento sono reperibili presso i relativi *Sponsor* e tramite numerose fonti pubbliche di informazione. L'Emittente non effettua alcuna dichiarazione in merito all'accuratezza o alla completezza delle fonti di informazione pubblicate sugli Indici di Riferimento. Ciascuno degli Indici di Riferimento è determinato, costituito e calcolato dal proprio *Sponsor* senza alcuna considerazione per le Obbligazioni oggetto della presente Offerta.

Fin dalla loro creazione, ciascuno degli Indici di Riferimento ha sperimentato fluttuazioni significative. Ogni indicazione storica al rialzo o al ribasso dell'andamento del livello di chiusura di ciascun Indice di Riferimento non costituisce un'indicazione che tale Indice di Riferimento con maggiore o minore probabilità possa subire un aumento o un decremento in qualsiasi momento durante la vita delle Obbligazioni. Risulta infatti impossibile prevedere se il prezzo delle componenti di un Indice di Riferimento subirà un rialzo o un ribasso e si consiglia di non prendere i valori storici di ciascuno degli Indici di Riferimento come indicativi dell'andamento futuro. L'Emittente non è in grado di fornire alcuna assicurazione che la futura performance di ciascuno degli Indici di Riferimento o dei relativi componenti produrrà la corresponsione agli Obbligazionisti di un ammontare di interessi superiore al valore della Cedola a Tasso Fisso. L'Emittente non formula alcuna dichiarazione con riferimento al futuro andamento degli Indici di Riferimento.

L'Emittente e le società del Gruppo Intesa Sanpaolo non assumono nessuna responsabilità relativa al calcolo, al mantenimento o alla pubblicazione di alcuno tra gli Indici di Riferimento e non assumono nessuna di tali responsabilità per eventuali errori, omissioni o interruzioni in alcuno degli Indici di Riferimento.

AVVERTENZA: si evidenzia che gli andamenti storici degli Indici di Riferimento sopra riportati non sono necessariamente indicativi degli andamenti futuri degli stessi.

4.7.5 **Eventi di Turbativa del mercato**

Per Evento di Turbativa del Mercato s'intende il verificarsi, con riferimento a uno o più dei titoli compresi nell'Indice di Riferimento (i **Titoli dell'Indice di Riferimento**), di uno dei seguenti eventi nella relativa Borsa²⁸:

- (a) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni di Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento nei rispettivi mercati primari, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- (b) una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni in opzioni o contratti futures relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, se disponibili nei rispettivi mercati primari per tali contratti, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- (c) ogni evento che turba o danneggia la capacità dei soggetti che partecipano al mercato di effettuare transazioni o di ottenere quotazioni relativamente a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, o opzioni o contratti futures relativi all'Indice di Riferimento o a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa; o
- (d) la chiusura anticipata in un qualsiasi giorno lavorativo di una Borsa ove siano quotati i Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, del valore dell'Indice di Riferimento prima del regolare orario di chiusura di tale Borsa, a meno che tale chiusura anticipata sia annunciata da tale Borsa almeno un'ora prima dell'evento che si verifica per primo tra (1) l'effettivo orario di chiusura per le sessioni regolari di negoziazione su tale Borsa in tale giorno lavorativo e (2) la scadenza del termine per la presentazione nel sistema della Borsa di ordini da eseguire su tale Borsa alla chiusura del giorno lavorativo.

Una decisione di interrompere in maniera permanente la negoziazione delle opzioni o dei contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a qualsiasi dei Titoli dell'Indice di Riferimento non costituisce un Evento di Turbativa del Mercato e di per sé, non determinerà la necessità di rilevazione degli Indici di Riferimento ad una Data di Osservazione Differita.

Una assenza di negoziazioni nel mercato primario dei titoli in cui un Titolo dell'Indice di Riferimento, o su cui opzioni o con-tratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ad un

²⁸ Per Borsa s'intende, in relazione a ciascun Indice di Riferimento, ogni Borsa, come individua nel corso del tempo dal relativo *Sponsor*, in cui le azioni componenti l'Indice di Riferimento sono principalmente negoziate.

Titolo dell'Indice di Riferimento sono negoziati non include i tempi in cui tale mercato è chiuso alle negoziazioni per circostanze ordinarie.

Una sospensione o limitazione alle negoziazioni di un Titolo dell'Indice di Riferimento o di opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento, se disponibili, sul mercato primario per tale Titolo dell'Indice di Riferimento o tali contratti, in virtù di:

- (i) una variazione di prezzo in eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dal mercato,
- (ii) uno sbilanciamento anomalo di ordini relativi a quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti, o
- (iii) una disparità anomala nei prezzi di offerta e di domanda relativi al Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti,

costituirà una sospensione o materiale limitazione alle negoziazioni in quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti in tale mercato primario.

Qualora si verifichi o si protragga un Evento di Turbativa del Mercato in relazione ad un Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Condizionato**) in occasione di una Data di Osservazione Iniziale o di una Data di Osservazione Finale (una **Data di Osservazione Originaria**), detta Data di Osservazione Originaria si intenderà differita in relazione a quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si verifichi o non si protragga un Evento di Turbativa del Mercato e che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale, a seconda dei casi, in relazione a tale Indice di Riferimento. Ad ogni modo, nessuna Data di Osservazione Originaria potrà essere posticipata per più di 8 Giorni di Negoziazione e comunque in nessun caso oltre il 15 settembre del relativo Anno di Riferimento, per una Data di Osservazione Finale. Qualora una Data di Osservazione Originaria sia differita consecutivamente per oltre 8 Giorni di Negoziazione, e comunque oltre il 15 settembre del relativo Anno di Riferimento, per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale, tale giorno sarà comunque considerato "Data di Osservazione Finale" (**Data di Osservazione Differita**).

In tal caso l'Agente per il Calcolo:

- in relazione all'Indice di Riferimento Condizionato, determinerà il Valore di Riferimento di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna Azione (di seguito definita) componente l'Indice di Riferimento al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni (di seguito definite) componenti l'Indice di Riferimento in tale data, valutando secondo usi e consuetudini di mercato il valore di tali Azioni al momento della chiusura di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita);
- in relazione alle Azioni (come in seguito definite), determinerà, agendo secondo usi e consuetudini di mercato, il valore delle stesse alla Data di Osservazione Differita.

Altri eventi inerenti gli Indici di Riferimento. Qualora, ad una delle Date di Osservazione Originaria:

- (a) uno o più degli Indici di Riferimento (i) non venga calcolato o pubblicato dal relativo *Sponsor*, ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo *Sponsor* (il **Sostituto dello Sponsor**) approvato dall'Agente per il Calcolo; o (ii) venga sostituito da un altro Indice di Riferimento (l'**Indice di Riferimento Successore**) che, secondo la valutazione dell'Agente per il Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'Indice di Riferimento; gli interessi saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell'Indice di Riferimento così calcolato e pubblicato dal Sostituto dello *Sponsor* o, nel caso (ii), dell'Indice di Riferimento Successore;
- (b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più Indici di Riferimento siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli Indici di Riferimento sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'Indice di Riferimento nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'Indice di Riferimento o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo *Sponsor*; (ii) uno o più Indici di Riferimento vengano cancellati e non esistano Indici di Riferimento Successori o (iii) né lo *Sponsor* né il Sostituto dello *Sponsor* calcolino e pubblichino il valore dell'Indice di Riferimento; l'Agente per il Calcolo calcolerà l'interesse determinando il valore di quel determinato Indice di Riferimento, sulla base della formula e del metodo di calcolo usato alla data più recente prima dei cambiamenti o del mancato calcolo e pubblicazione dell'Indice di Riferimento, usando esclusivamente le azioni (le **Azioni**) che erano incluse nel determinato Indice di Riferimento prima dei detti cambiamenti.

Qualora il valore di chiusura di uno o più Indici di Riferimento utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli interessi venga modificato e le correzioni siano pubblicate dallo *Sponsor* da un Sostituto dello *Sponsor*, l'Agente per il Calcolo calcolerà o calcolerà nuovamente gli interessi facendo riferimento al modificato livello dell'Indice di Riferimento. L'Agente per il Calcolo non terrà conto di eventuali correzioni pubblicate dallo *Sponsor*, o da un Sostituto dello *Sponsor*, posteriormente al 15 settembre del relativo Anno di Riferimento in relazione alle Date di Osservazione Finale.

4.7.6 Nome dell'Agente per il Calcolo

L'Agente per il Calcolo per le Obbligazioni è Deutsche Bank AG, filiale di Londra con sede in Winchester House, 1 Great Winchester Street, Londra EC2N 2DB Regno Unito. L'Emittente, con il consenso di Poste Italiane, avrà facoltà di sostituire, nel corso della durata del Prestito, l'Agente per il Calcolo con un diverso Agente per il Calcolo, al ricorrere di un ragionevole motivo e previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli Obbligazionisti.

Le determinazioni e valutazioni operate dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e con giudizio, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi del Regolamento del Prestito, s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli Obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità.

4.7.7 **Indicazioni relative alle strategie di copertura**

Poste Italiane ha selezionato una o più banche o società finanziarie quali controparti dell'Emittente, tra cui l'Agente per il Calcolo, per la conclusione, da parte dell'Emittente medesimo, di uno o più contratti di swap a copertura delle Obbligazioni.

4.8 **Data di scadenza e modalità di ammortamento del Prestito**

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza del 23 settembre 2014. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza

Qualora la Data di Scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi. Per Giorno Lavorativo Bancario si intende un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET)* System è aperto.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario nè a favore dell'Emittente nè a favore dei possessori delle Obbligazioni.

4.9 **Tasso di rendimento**

Ciascuna Obbligazione pagherà annualmente una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 5,40% del suo valore nominale, per ciascuno dei primi due anni, e pari all'1,10% del suo valore nominale, per ciascuno dei successivi quattro anni (dal terzo al sesto). Considerando le Cedole a Tasso Fisso lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 2,608% (rendimento effettivo annuo lordo minimo garantito) a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 2,273% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{5,40\%}{(1+R)} + \frac{5,40\%}{(1+R)^2} + \frac{1,10\%}{(1+R)^3} + \frac{1,10\%}{(1+R)^4} + \frac{1,10\%}{(1+R)^5} + \frac{100\%+1,10\%}{(1+R)^6}$$

Se al terzo anno si verifica l'Evento Azionario, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 5,40%. Per il terzo, quarto, quinto e sesto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 6,30% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per ciascun anno dal terzo al sesto saranno pari al 7,40%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento²⁹ effettivo annuo lordo, calcolato in

regime di capitalizzazione composta, pari al 6,646% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento²⁹ effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 5,825% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso in-terno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{5,40\%}{(1+R)} + \frac{5,40\%}{(1+R)^2} + \frac{7,40\%}{(1+R)^3} + \frac{7,40\%}{(1+R)^4} + \frac{7,40\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 7,40\%}{(1+R)^6}$$

Se al terzo anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al quarto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 5,40% e per il terzo anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10%. Per il quarto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 13,30% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quarto anno saranno pari al 14,40%. Per il quinto e sesto anno, infine, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 6,30% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quinto e sesto anno saranno pari al 7,40%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 6,690% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 5,871% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{5,40\%}{(1+R)} + \frac{5,40\%}{(1+R)^2} + \frac{1,10\%}{(1+R)^3} + \frac{14,40\%}{(1+R)^4} + \frac{7,40\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 7,40\%}{(1+R)^6}$$

Se al quarto anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al quinto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 5,40% e per il terzo e quarto anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10%. Per il quinto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 20,60% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il quinto anno saranno pari al 21,70%. Per il sesto anno, infine, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10% nonché la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 6,30% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il sesto anno saranno pari al 7,40%.

²⁹ Il tasso di rendimento interno è calcolato tenendo conto che (i) l'investitore terrà l'Obbligazione fino alla scadenza e che (ii) i flussi intermedi verranno reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento.

Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 6,706% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 5,899% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{5,40\%}{(1+R)} + \frac{5,40\%}{(1+R)^2} + \frac{1,10\%}{(1+R)^3} + \frac{1,10\%}{(1+R)^4} + \frac{21,70\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 7,40\%}{(1+R)^6}$$

Se al quinto anno non si verifica l'Evento Azionario ma si verifica al sesto anno, l'investitore riceverà per ciascuno dei primi due anni una Cedola a Tasso Fisso lorda pari al 5,40%, per il terzo, quarto e quinto anno una Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10%. Per il sesto anno, l'investitore riceverà la Cedola a Tasso Fisso lorda pari all'1,10% e la Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda pari al 28,60% e, pertanto, gli interessi totali lordi percepiti per il sesto anno saranno pari al 29,70%. Considerando la somma delle Cedole a Tasso Fisso lorde e delle Cedole Aggiuntive Eventuali lorde sopra indicate ed un prezzo pari al 100,00%, le Obbligazioni presentano un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, pari al 6,748% a cui corrisponde un tasso interno di rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 5,956% (sugli interessi corrisposti dall'Obbligazione in oggetto si applica l'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%). In questo caso, il tasso interno di rendimento effettivo lordo è calcolato risolvendo per R la seguente equazione:

$$100\% = \frac{5,40\%}{(1+R)} + \frac{5,40\%}{(1+R)^2} + \frac{1,10\%}{(1+R)^3} + \frac{1,10\%}{(1+R)^4} + \frac{1,10\%}{(1+R)^5} + \frac{100\% + 29,70\%}{(1+R)^6}$$

4.10 **Rappresentanza degli Obbligazionisti**

Non sono previste modalità di rappresentanza degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 **Delibere ed autorizzazioni**

L'emissione del Prestito Obbligazionario è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 maggio 2008.

4.12 **Data di emissione**

Le Obbligazioni sono state emesse in data 23 settembre 2008.

4.13 **Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non esistono restrizioni imposte alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

Tuttavia, le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il Securities Act) né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'Offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle autorità competenti (gli Altri Paesi) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

4.14 **Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio della sottoscrizione delle obbligazioni, emesse da banche e da società quotate residenti in Italia ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall'Amministrazione finanziaria alla data del presente Prospetto Informativo.

Quanto segue non contiene un'analisi esaustiva di tutte le problematiche fiscali connesse al Prestito Obbligazionario, ma fornisce un'analisi indicativa delle conseguenze fiscali derivanti dalla sottoscrizione, dalla detenzione e dalla cessione del Prestito Obbligazionario da parte di persone fisiche residenti che non svolgono un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse e, pertanto, è consigliabile che gli investitori consultino in ogni caso i loro consulenti in merito a tali aspetti.

- *Redditi di capitale*: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni, ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, è applicabile – nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato – un'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono de-terminati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il TUIR) salva la scelta dell'investitore di optare per il regime di cui all'art. 7 (risparmio gestito) del D. Lgs. 461/97.
- *Tassazione delle plusvalenze*: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del D. Lgs. 461/97.

- *Imposta sulle donazioni e successioni*: ai sensi del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, di qualsiasi attività (comprese azioni, obbligazioni e ogni altro titolo di debito), è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:
 - (ii) 4%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta, sul valore dei beni oggetto di donazione o successione che ecceda Euro 1.000.000;
 - (iii) 6%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. Nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000;
 - (iv) 8%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi di legge, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

- *Tassa sui contratti di Borsa*: l'art. 37 del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008, n. 31 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di Borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di Borsa, a partire dal 31 dicembre 2007, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/EC (Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio), ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea deve fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti negli altri Stati Membri. Tuttavia, il Belgio, il Lussemburgo e l'Austria, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), adotteranno un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta su questo genere di proventi (la durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi). Alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato

sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera) a decorrere dalla data di applicazione della suddetta direttiva.

Attuazione in Italia della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio

L'Italia ha attuato la Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, con il D. Lgs. n. 84 del 18 aprile 2005 (Decreto n. 84). Ai sensi del Decreto n. 84, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato Membro, gli agenti pagatori italiani qualificati non dovranno applicare alcuna ritenuta e dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.

5. **CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

5.1 **Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta**

Le Obbligazioni sono state offerte al pubblico in Italia da Poste Italiane S.p.A., quale unico Collocatore e Responsabile del collocamento, tra il 14 luglio 2008 ed il 22 agosto 2008.

Per le statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione si veda la Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 11 luglio 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8059678 del 19 giugno 2008.

5.2 **Piano di ripartizione ed assegnazione**

Per il piano di ripartizione ed assegnazione si veda la Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 11 luglio 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8059678 del 19 giugno 2008.

5.3 **Fissazione del prezzo**

Le Obbligazioni sono state emesse ed offerte ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale.

Per la fissazione del prezzo si veda la Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 11 luglio 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8059678 del 19 giugno 2008.

5.4 **Collocamento e sottoscrizione**

Per la procedura di collocamento e sottoscrizione si veda la Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 11 luglio 2008 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 8059678 del 19 giugno 2008.

6. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

6.1 Ammissione alla negoziazione

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato autorizzazione alla quotazione ufficiale delle Obbligazioni presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) - segmento DomesticMOT-organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento n. 6444 del 29 settembre 2009.

L'Emittente è emittente di altre obbligazioni (diverse dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa) già ammesse a Quotazione sul MOT.

6.2 Altri mercati in cui le Obbligazioni sono ammesse alla negoziazione

Le Obbligazioni sono negoziate presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX®.

EuroTLX® è un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da TLX S.p.A., una SocietàMercato che organizza e gestisce mercati regolamentati per la negoziazione di strumenti finanziari e sistemi multilaterali di negoziazione prevalentemente rivolti alle esigenze di investimento degli investitori non professionali. La società, nata nel 2002 ed operativa dall'1 gennaio 2003, gestisce il Mercato Regolamentato TLX ed il Sistema Multilaterale di Negoziazione (Multilateral Trading Facility MTF) EuroTLX. Gli azionisti sono HVB filiale di Milano, investment bank del Gruppo Unicredit e Banca IMI, investment bank del Gruppo Intesa Sanpaolo.

6.3 Soggetti che si sono assunti l'impegno di fornire liquidità alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa

La liquidità delle Obbligazioni è sostenuta da più soggetti, agenti in qualità di "Price Maker" e designati da Poste Italiane tra le controparti che hanno concluso con l'Emittente i contratti *swap* di copertura delle Obbligazioni.

Poste, a seguito dell'asta tenuta per la copertura del Prestito Obbligazionario, ha designato Deutsche Bank AG, filiale di Londra per svolgere il ruolo di *Price Maker a Spread di Emissione* come di seguito definito.

Poste si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, ad altre controparti, diverse da Deutsche Bank AG, una quotazione operativa applicabile e, qualora lo ritenga opportuno, assegnerà a tali controparti il ruolo di *Price Maker*. Pertanto il *Price Maker a Spread di Emissione* potrà essere sostituito o affiancato durante la vita delle Obbligazioni, sulla base del criterio del miglior prezzo formulato, da uno o più *Price Maker* che si impegnano a formulare, relativamente alle Obbligazioni, prezzi di acquisto che riflettono tutte le condizioni di mercato incluso il merito creditizio dell'Emittente (il "*Price Maker a Mercato*") ovvero da uno o più *Price Maker a Spread di Emissione*, sulla base del criterio del miglior prezzo formulato.

L'identità dei *Price Maker a Spread di Emissione* che assumono di volta in volta l'impegno di sostenere la liquidità delle obbligazioni in forza di una sostituzione ovvero affiancamento, sarà oggetto di informativa al mercato ai sensi della Comunicazione Consob n. 9053316 dell'8 giugno 2009.

Ai sensi del testo di gara con il quale Poste Italiane ha regolato la competizione volta a selezionare la controparte aggiudicataria dei contratti di copertura di Banca IMI, è stabilito che la banca aggiudicataria, per tutta la durata dell'obbligazione, si impegni a formulare giornalmente un prezzo di acquisto per il mercato di quotazione del titolo (MOT o EuroTLX). In particolare il *Price Maker* così designato (il "**Price Maker a Spread di Emissione**") calcolerà tale prezzo sin dal primo giorno di quotazione, applicando almeno lo stesso livello di *cost funding* determinato all'emissione del Prestito Obbligazionario (riflettendo, in termini di *spread* di tasso d'interesse, il merito creditizio dell'Emittente al momento dell'emissione) e fino ad aver riacquistato un nominale pari al 15% del valore nominale delle Obbligazioni collocate, per un importo minimo standard fino a un massimo cumulativo giornaliero fissato tra Euro 300.000 ed Euro 500.000 (il "**Meccanismo di acquisto sul MOT**"). Al ricorrere di particolari condizioni di mercato Poste Italiane potrà richiedere al *Price Maker a Spread di Emissione*, e questi potrà acconsentire, di riacquistare, per un periodo transitorio, importi anche maggiori.

Fermo restando il limite quantitativo giornaliero sopra specificato, il *Price Maker a Spread di Emissione* acquisterà le Obbligazioni fino al 15% del valore nominale delle Obbligazioni collocate nei casi in cui:

- (a) il merito creditizio dell'Emittente peggiori rispetto alla Data di Emissione delle Obbligazioni; o
- (b) il merito creditizio dell'Emittente non peggiori rispetto alla Data di Emissione delle Obbligazioni ma il prezzo formulato dal *Market Maker a Mercato* sia inferiore a quello formulato dal *Market maker a Spread di Emissione*.

Il *Price Maker a Mercato* acquisterà invece le Obbligazioni sulla base di un prezzo che terrà conto di tutte le variabili di mercato nei casi in cui:

- (a) il merito creditizio dell'Emittente migliori rispetto alla Data di Emissione delle Obbligazioni e il prezzo formulato dal *Price Maker a Mercato* sia superiore a quello formulato dal *Price maker a Spread di Emissione*; o
- (b) al raggiungimento da parte del *Price maker a Spread di Emissione*, di una quota di Obbligazioni riacquistate pari al 15% del valore nominale delle Obbligazioni collocate, momento in cui il Meccanismo di Acquisto sul MOT avrà termine.

La metodologia di determinazione del prezzo è basata sulle Simulazioni di tipo Montecarlo e dipende dai seguenti fattori: tassi di interesse di riferimento, andamento e volatilità degli Indici sottostanti, correlazioni tra gli Indici sottostanti e merito creditizio dell'Emittente.

La presenza e le attività del *Price Maker* consentono all'investitore che lo desidera di disinvestire le Obbligazioni, fermo restando i rischi derivanti dal fatto che il prezzo di vendita potrà essere inferiore a quello originale d'acquisto.

Si precisa che, ai sensi del contratto di collocamento tra Poste Italiane e l'Emittente e al fine di garantire la massima "liquidità" alle Obbligazioni, Banca IMI S.p.A. si è impegnata con Poste Italiane a concludere con i *Price Maker* accordi per il riacquisto delle Obbligazioni.

Obblighi di informativa al mercato relativi all'operatività del Meccanismo di Acquisto sul MOT

Successivamente alla quotazione sul MOT, la Comunicazione CONSOB n. 9053316 dell'8 giugno 2009, richiede all'Emittente, sulla base delle informazioni ricevute dai *Price Makers*, di comunicare al mercato, per mezzo di un avviso da pubblicarsi tramite Borsa Italiana, le seguenti informazioni relative al riacquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario nei seguenti termini:

- (i) il verificarsi di eventi (quali, a titolo esemplificativo, modifiche del merito di credito dell'Emittente) predeterminati nell'ambito dell'accordo di collocamento, sulla base dei quali i prezzi di acquisto proposti dal *Price Maker*, formulati nel rispetto di criteri predeterminati, risultino superiori ai prezzi che si sarebbero determinati in modo indipendente sul mercato, in assenza delle predette proposte, da comunicarsi al mercato senza indugio;
- (ii) il venir meno degli eventi indicati al punto (i) che precede, a cui consegue che i prezzi delle proposte di acquisto formulate dal *Price Maker* riflettano tutte le condizioni correnti di mercato, da comunicarsi al mercato senza indugio;
- (iii) l'avvenuto raggiungimento di determinate soglie percentuali intermedie (rispettivamente il 25%, 50%, 75% e 100%) della percentuale dell'ammontare collocato per cui è stata concordata l'operatività del meccanismo di acquisto sul MOT, da comunicarsi al mercato entro 10 Giorni di Negoziazione;
- (iv) l'identità dei soggetti che assumono l'impegno di sostenere la liquidità delle Obbligazioni (*Price makers*).

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non sono stati coinvolti consulenti nella redazione della presente Nota Informativa.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della società di revisione.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Con riferimento alla natura delle informazioni supplementari di cui ai punti 7.1, 7.2 e 7.3, non vi sono informazioni provenienti da terzi.

Laddove le informazioni contenute nella presente Nota Informativa siano state tratte da terze parti, Banca IMI conferma che, per quanto a sua conoscenza, tali informazioni sono state accuratamente riprodotte e che per quanto a conoscenza di Banca IMI e per quanto Banca IMI sia in grado di accertare le informazioni pubblicate da tali terze parti, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o non chiare.

7.5 *Rating*

Si segnala che alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di *rating* e cioè che esse non sono state preventivamente analizzate e classificate dalle agenzie di *rating*. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* sia almeno pari a quello assegnato all'Emittente, posto che il *rating* assegnato dipenderà, oltre che dal merito di credito dell'Emittente, anche da fattori diversi, quali la struttura delle Obbligazioni, la presenza ed effettività di un mercato secondario delle Obbligazioni, nonché da ogni altro fattore (compresi i fattori richiamati nel presente capitolo) che possa avere un'incidenza sul valore di mercato delle Obbligazioni. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un *rating* sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale *rating* rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Il *rating* di credito attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni. Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *rating* attribuiti all'Emittente potrebbe influire sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende

da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Alla data della presente Nota Informativa sono stati assegnati all'Emittente dalle principali agenzie di *rating* globali i *rating* di credito di seguito specificati per debiti non garantiti.

Agenzia di <i>rating</i>	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
Fitch	F1+	AA-	Stabile
Moody's	P-1	Aa3	Stabile
S&P's	A-1+	AA-	Stabile

LA SCALA DI RATING DI FITCH RATINGS, MOODY'S INVESTORS SERVICE E STANDARD & POOR'S:

(Fonte: *Fitch Ratings*)

Rating internazionale per il debito a lungo termine

Investment Grade (Investimenti non speculativi)

- AAA** Massima qualità creditizia. I *rating* "AAA" denotano minime aspettative di rischio di credito. Essi vengono assegnati solo in presenza di una capacità straordinariamente elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. É altamente improbabile che una capacità di questo tipo risenta dell'influsso degli eventi prevedibili.
- AA** Elevatissima qualità creditizia. I *rating* "AA" denotano aspettative molto ridotte di rischio di credito e indicano una capacità molto elevata di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Una capacità di questo tipo non è molto vulnerabile agli eventi prevedibili.
- A** Elevata qualità creditizia. I *rating* "A" denotano aspettative ridotte di rischio di credito. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata buona. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* più elevati.
- BBB** Buona qualità creditizia. I *rating* "BBB" indicano un'aspettativa di rischio di credito in questo momento ridotta. La capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che risenta negativamente di eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico. Si tratta della categoria più

bassa di investimento non speculativo.

Speculative Grade (Investimenti Speculativi)

- BB** I *rating* "BB" indicano la possibilità che si profili un rischio di credito, in particolare quale conseguenza di cambiamenti economici negativi nel tempo; tuttavia, potrebbero essere disponibili risorse commerciali o finanziarie alternative per consentire l'assolvimento degli impegni finanziari. I titoli di questa categoria non sono *investment grade*.
- B** Altamente speculativo. Per gli emittenti e le obbligazioni *performing* i *rating* "B" indicano la presenza di un rischio di credito importante, benché permanga un piccolo margine di sicurezza. Attualmente gli impegni finanziari vengono assolti, ma la capacità di rimborso futura è strettamente dipendente dalla permanenza nel tempo di un quadro economico e commerciale favorevole.
- Per le singole obbligazioni, indica obbligazioni in sofferenza o in *default* ad alto potenziale di recupero. Tali obbligazioni avrebbero un *Recovery Rating* di "RR1" (*outstanding*).
- CCC** Rischio d'insolvenza elevato. Per gli emittenti e le obbligazioni *performing* vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere ai propri impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.
- Per le singole obbligazioni, indica obbligazioni in sofferenza o in *default* con potenziale di recupero medioalto. Le differenze nei livelli di qualità del credito possono essere indicate con +/- . Tali obbligazioni avrebbero tipicamente un *Recovery Rating* di "RR2" (superiore) o "RR3" (buono) o "RR4" (medio).
- CC** Per gli emittenti e le obbligazioni *performing*, è probabile un' insolvenza di qualsiasi genere.
- Per le singole obbligazioni indica obbligazioni in sofferenza o in *default* con un *Recovery Rating* di "RR4" (medio) o "RR5" (sotto la media).
- C** Per gli emittenti e le obbligazioni *performing*, l'insolvenza è imminente.
- Per le singole obbligazioni, potrebbero indicare obbligazioni in sofferenza o in *default* con potenziale di recupero da sotto la media a basso. Tali obbligazioni avrebbero un *Recovery Rating* di "RR6" (basso).
- RD** Indica un'entità insolvente (entro il "periodo di dilazione" applicabile) con riferimento ad alcune ma non a tutte le obbligazioni finanziarie più importanti, la quale continua ad onorare altre classi di obbligazioni.
- DDD, DD, D** Indica un'entità o un Stato che è risultato insolvente con riferimento a tutte le sue obbligazioni finanziarie. In via generale, il *default*, può consistere:
- in un mancato pagamento del capitale e/o degli interessi entro i termini e alle
-

condizioni contrattuali di qualsiasi obbligazione finanziaria;

- nell'assoggettamento a procedure per bancarotta, amministrazione controllata, messa in stato di liquidazione, cessazione dell'attività o altre procedure concorsuali;
- la messa in sofferenza o lo scambio imposto di un' obbligazione, se ai creditori sono offerti titoli a condizioni strutturali ed economiche meno vantaggiose rispetto all'obbligazione esistente.

I *rating* di *default* non sono assegnati in via previsionale; perciò il mancato pagamento in relazione ad uno strumento postergato o caratterizzato da un periodo di "grazia" non viene considerato in *default* almeno fino alla scadenza del periodo di dilazione.

Agli emittenti viene assegnato il *rating* della categoria D in caso di insolvenza. DDD indica il più alto grado di potenziale di recupero con riferimento ai titoli outstanding o agli strumenti coinvolti nel *default*. Il *rating* DD, a titolo esemplificativo, rappresenta per i corporate americani un potenziale di recupero tra l'80% e il 90%, mentre all'assegnazione del *rating* D il potenziale di recupero si è ridotto sotto il 50%.

Le obbligazioni in *default* o in sofferenza sono classificate nel range da "C a B" delle categorie di *rating*, a seconda delle loro prospettive di recupero e delle altre caratteristiche rilevanti. Inoltre, nelle transazioni di finanza strutturata, se l'analisi indica che uno strumento è irrimediabilmente danneggiato si da eliminare l'aspettativa che sia in grado di soddisfare appieno il pagamento degli interessi e del capitale secondo le condizioni stabilite nella documentazione contrattuale per l'intera vita della transazione, ma nel contempo non vi sia il pericolo di un *default* imminente, l'obbligazione può essere classificata nelle categorie "B" o "CCCC".

Il *default* è determinato con riferimento alle condizioni della documentazione contrattuale. Fitch assegnerà *rating* di *default* nel caso in cui abbia ragionevolmente determinato il mancato pagamento di un'obbligazione economicamente significativa con riferimento alle condizioni della documentazione contrattuale oppure nel caso in cui ritenga che i *rating* di *default* coerenti con le definizioni di insolvenza pubblicate da Fitch siano i *rating* più appropriati da assegnare.

Rating internazionale per il debito a breve termine

F1	Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.
F2	Buona qualità creditizia. Una soddisfacente capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, tuttavia con un margine di sicurezza meno elevato dei rating più alti.

F3	Discreta qualità creditizia. La capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari è adeguata, ma eventuali deterioramenti a breve termine potrebbero determinare un declassamento a noninvestment grade.
B	Speculativo. Minima capacità di assolvere per tempo gli impegni finanziari, aggravata dalla vulnerabilità a deterioramenti a breve termine del quadro economico e finanziario.
C	Rischio d'insolvenza elevato. Vi è una reale possibilità di insolvenza. La capacità di assolvere gli impegni finanziari dipende esclusivamente dalla permanenza nel tempo di un quadro commerciale ed economico favorevole.
D	Insolvenza. Indica un'entità o uno Stato insolvente con riferimento tutti i suoi impegni finanziari.

(Fonte: *Moody's Investors Services*)

LUNGO TERMINE Titoli di debito con durata superiore a un anno	BREVE TERMINE Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
<p>Aaa Obbligazioni con il più basso rischio di investimento: è sicuro il pagamento sia degli interessi sia del capitale in virtù di margini elevati o estremamente stabili. Il mutamento delle condizioni economiche non alterano la sicurezza dell'obbligazione.</p>	<p>Prime1 L'Emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.</p>
<p>Aa Obbligazioni di alta qualità. Hanno un rating minore rispetto ai titoli della categoria precedente in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori.</p>	<p>Prime2 L'Emittente ha una capacità forte di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati "Prime1" e più soggetto a variazioni in dipendenza dell'andamento di fattori esterni.</p>
<p>A Obbligazioni di qualità medioalta. Gli elementi che garantiscono il capitale e gli interessi sono adeguati ma sussistono dei fattori che rendono scettici sulla capacità degli stessi di rimanere tali anche in futuro.</p>	<p>Prime3 L'Emittente ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo seppur soggetto a effetti più marcati in caso di modifiche a fattori esterni.</p>
<p>Baa Obbligazioni di qualità media. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in</p>	

maniera sufficiente ma non altrettanto in futuro.

Tali obbligazioni hanno caratteristiche sia speculative sia di investimento.

CATEGORIA SPECULATIVA	CATEGORIA SPECULATIVA
Ba Obbligazioni caratterizzate da elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi ben garantite. La garanzia di interessi e capitale è limitata e può venire meno nel caso di future condizioni economiche sfavorevoli.	Not Prime L'emittente non ha una capacità adeguata di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.
B Obbligazioni che non possono definirsi investimenti desiderabili. Le garanzie del pagamento di interessi e capitale o il puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto sono poche nel lungo periodo.	
Caa Obbligazioni di bassa qualità: possono risultare inadempienti o possono esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.	
Ca Obbligazioni altamente speculative: sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.	
C Obbligazioni con prospettive estremamente basse di pagamento.	

Nota: i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

Fonte: Standard & Poor's)

LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE
Titoli di debito con durata superiore a un anno	Titoli di debito con durata inferiore a un anno
CATEGORIA INVESTIMENTO	CATEGORIA INVESTIMENTO
AAA Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	A1 Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. I titoli che presentano un livello di

sicurezza particolarmente alto sono designati dalla presenza supplementare del segno “+”.

AA

Capacità molto alta di onorare il pagamento degli interessi e del capitale. Differisce solo marginalmente da quella delle emissioni della categoria superiore.

A

Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

BBB

Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.

CATEGORIA SPECULATIVA

BB

Nell'immediato, minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

B

Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali, ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

CCC

Al momento vulnerabilità e dipendenza da favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

A2

Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come “A1”.

A3

Capacità accettabile di pagamento alla scadenza, con un rischio di *default* relativamente basso nel breve termine e caratteristiche maggiormente speculative nel mediolungo termine.

Esiste tuttavia una maggiore sensibilità a cambiamenti di circostanze rispetto ai titoli di valutazione superiore.

CATEGORIA SPECULATIVA

B

Carattere speculativo relativamente al pagamento alla scadenza fissata. Al momento in grado di onorare i propri impegni, il debitore attraversa maggiori incertezze con riferimento ai *business* che potrebbero condurlo ad una capacità inadeguata di far fronte ai pagamenti.

B 1

Solvibilità nel breve termine sopra la media, con riferimento agli altri emittenti di grado speculativo, anche se comunque esistono “*credit concerns*” per il mediolungo periodo.

B 2

Solvibilità nel breve termine nella media, liquidità disponibile adeguata o anche buona e basso rischio di evento *default* nel breve termine.

CC

Al momento estrema vulnerabilità.

B 3

Solvibilità di grado speculativo debole nel breve termine bassa, liquidità disponibile inadeguata o insufficiente e significativo rischio di evento *default* nel breve termine.

C

È stata inoltrata un'istanza di fallimento o procedura analoga, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti.

C

Titoli il cui rimborso alla scadenza è dubbio ed il rischio di evento di default è elevato.

D

Situazione di insolvenza. S&P attribuisce *rating* D quando i pagamenti dovuti non vengono effettuati nei tempi contrattualmente dovuti, anche se il periodo di "grazia" applicabile non si è concluso, a meno che S&P non ritenga ragionevolmente che tali pagamenti verranno effettuati prima della scadenza di tale periodo di "grazia".

D

Già in ritardo con il pagamento degli interessi o del capitale salvo nel caso in cui sia stata accordata una deroga, nel qual caso si può aspettare che il rimborso venga effettuato prima della nuova data di scadenza.

Nota: I *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "" per precisare la posizione

8. ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

Per mera finalità di completezza dell'informativa sull'Emittente già contenuta nel Documento di Registrazione, si rappresenta quanto segue.

L'assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 29 luglio 2009 ha deliberato un aumento di capitale di Euro 750 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, a servizio del conferimento da Intesa Sanpaolo a Banca IMI del ramo d'azienda *Investment Banking*. Si completa così il progetto di integrazione fra Banca Caboto e Banca IMI approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione il 14 e 15 maggio 2007 e che nell'ottobre 2007 aveva dato luogo alla fusione fra le due banche.

L'operazione, che è già stata autorizzata dalla Banca d'Italia e che sarà perfezionata con decorrenza prevista per il 14 settembre 2009, vedrà il trasferimento in Banca IMI di tutte le funzioni principali della Direzione *Investment Banking* di Intesa Sanpaolo ed in particolare Finanza Strutturata, unitamente ai relativi rapporti giuridici ed attività/passività. L'operazione sarà eseguita in continuità di valori contabili e fiscali vista la sua natura riorganizzativa e non realizzativa di valori. Non sono dunque previste plusvalenze per Intesa Sanpaolo e costi di avviamento per Banca IMI.

Si rinvia per ulteriori dettagli sul trasferimento del ramo d'azienda al Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Registrazione.

Inoltre, in data 24 agosto 2009 il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009. Detta relazione finanziaria semestrale è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Piazzetta Giordano Dell'Amore n° 3, 20121 Milano, nonché disponibile in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com.

Si riportano nelle sottostanti tabelle alcuni indicatori patrimoniali significativi relativi all'Emittente al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008.

	30.06.2009	31.12.2008
Tier 1 capital ratio	14,1%	11,0%
Core Tier 1	14,1%	11,0%
Total capital ratio ³⁰	15,7%	12,1% ³¹
Rapporto sofferenze	0,00%	0,00%

³⁰ Il Total Capital Ratio è il rapporto fra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività e delle operazioni fuori bilancio pesate per il grado di rischio, misurate secondo la normativa della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI).

³¹ Si veda nota precedente.

lorde/impieghi		
lordi		
Rapporto	0,00%	0,00%
sofferenze		
nette/impieghi		
netti		
Rapporto partite anomale	0,00%	0,00% ³³
lorde/impieghi		
lordi ³²		
Patrimonio di vigilanza (milioni)	Euro 1.920,2	Euro 1.699,3 ³⁴

Si riportano inoltre nella sottostante tabella alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati tratti dalla relazione finanziaria semestrale relativa all'Emittente al 30 giugno 2009, confrontati con alcuni dati finanziari e patrimoniali selezionati relativi al 30 giugno 2008.

	(Importi in Euro/milioni) Dati al 30.06.2009	(Importi in Euro/milioni) Dati al 30.06.2008
Margine di interesse	238,2	31,4
Margine di intermediazione	572,6	328,71
Risultato netto della gestione finanziaria	569,3	328,7
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	444,7	204,5
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	292,7	139,7
Totale attivo	106.646	62.292,0
Raccolta netta	18.591,9	15.099,4
Impieghi netti	20.120,3	16.216,5
Patrimonio netto	1.986	1.638,0
Capitale sociale	662,5	662,5

³² La percentuale nulla dipende dal fatto che l'Emittente non effettua prestiti alla clientela.

³³ Si veda nota precedente.

³⁴ La sensibile riduzione dell'ammontare del patrimonio di vigilanza nel corso del 2008, deriva dal rimborso di 530 milioni di subordinati Tier 3 nel corso dell'anno, cui si è accompagnato l'incremento del patrimonio per effetto dell'utile d'esercizio

9. **DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO**

La presente Nota informativa, unitamente al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 2 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9059273 del 25 giugno 2009 e alla Nota di Sintesi depositata presso la Consob in data 6 ottobre 2009, a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 9084823 del 30 settembre 2009 (insieme il **Prospetto di Quotazione**), è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com. Copie della presente Nota Informativa sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente situata in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3, 20121 Milano e presso Borsa Italiana S.p.A..

Per la documentazione inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione, si veda il Capitolo 11 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni relative ai documenti a disposizione del pubblico si veda il Capitolo 14 del Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni finanziarie e all'attività dell'Emittente.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

"Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali"

Codice ISIN: IT0004375736

Al fine di una migliore comprensione dell'investimento, si raccomanda di leggere attentamente l'Articolo 8 ("Interessi annuali fissi") e l'Articolo 9 ("Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell'Evento Azionario") del Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Articolo 1 – Importo, tagli e titoli.

Il Prestito Obbligazionario strutturato «Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta IV collocamento 2008" legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali" emesso da Banca IMI (l'**Emittente**) per un importo massimo di Euro 1.300 milioni nell'ambito di un'Offerta pubblica in Italia (l'**Offerta**) (comprensivo dell'importo di Euro 50 milioni che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate (i) l'ultimo giorno di Offerta o (ii) nel caso di chiusura anticipata, nel periodo compreso tra la pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata dell'Offerta e l'ultimo giorno di Offerta effettivo ed eccedenti la quota di Euro 1.250 milioni) (il **Prestito Obbligazionario o il Prestito**) è costituito da un numero massimo di 1.300.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna (le **Obbligazioni** e, ciascuna, l'**Obbligazione**).

Articolo 2 – Regime di circolazione.

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano) (**Monte Titoli**) ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione di cui al decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (e successive modifiche ed integrazioni).

Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 3 – Prezzo e Data di Emissione.

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo pari al 100% del valore nominale, vale a dire al prezzo di Euro 1.000 (il **Prezzo di Emissione**) per ogni Obbligazione di valore nominale di Euro 1.000 il 23 settembre 2008 (la **Data di Emissione**).

Articolo 4 – Durata e godimento.

La durata del Prestito Obbligazionario è di sei anni, a partire dal 23 settembre 2008 (la **Data di Godimento**) e fino al 23 settembre 2014 (la **Data di Scadenza**).

Articolo 5 – Agente per il Calcolo.

L'Agente per il Calcolo del presente Prestito Obbligazionario è Deutsche Bank AG, London branch.

L'Emittente, con il consenso di Poste Italiane, avrà facoltà di sostituire, nel corso della durata del Prestito, l'Agente per il Calcolo con un diverso Agente per il Calcolo, al ricorrere di un ragionevole motivo e previa comunicazione da parte dell'Emittente stesso agli Obbligazionisti.

Le determinazioni e valutazioni operate dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e con giudizio, nell'esecuzione delle attività a lui rimesse ai sensi del presente Regolamento, s'intenderanno pienamente vincolanti nei confronti dell'Emittente e degli Obbligazionisti, salva l'ipotesi di manifesta iniquità od erroneità.

Articolo 6 – Date di Pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni frutteranno interessi annuali fissi che saranno corrisposti il 23 settembre 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 (ciascuna una **Data di Pagamento**), nonché, subordinatamente al verificarsi dell'Evento Azionario (come definito all'Articolo 9), una Cedola Aggiuntiva Eventuale (come definita all'Articolo 9) che sarà corrisposta il 23 settembre 2011, 2012, 2013 e 2014. Qualora la Data di Pagamento non coincida con un **Giorno Lavorativo Bancario** (come di seguito definito), il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo Bancario successivo, senza che l'investitore abbia diritto ad interessi aggiuntivi.

Per **Giorno Lavorativo Bancario** si intende un giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET) System è aperto.

Articolo 7 – Interessi.

Le Obbligazioni hanno un rendimento fisso, come indicato al successivo Articolo 8, ed un eventuale rendimento aggiuntivo legato all'andamento di cinque Indici azionari internazionali, come indicato al successivo Articolo 9.

Articolo 8 – Interessi annuali fissi.

Le Obbligazioni pagheranno una cedola annua lorda a tasso fisso (la **Cedola a Tasso Fisso**) pari al 5,40% del valore nominale dell'Obbligazione il 23 settembre 2009 e 2010 e pari all'1,10% del valore nominale dell'Obbligazione il 23 settembre 2011, 2012, 2013 e 2014 (ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA *actual/actual*).

Cedole a Tasso Fisso:

Anni	Cedola a Tasso Fisso lorda
2009	5,40%
2010	5,40%
2011	1,10%
2012	1,10%
2013	1,10%

La corresponsione delle Cedole a Tasso Fisso è, a differenza di quanto avviene per gli interessi di cui al successivo Articolo 9, indipendente da qualsivoglia evento che riguardi gli Indici di Riferimento (come definiti al successivo Articolo 9).

Articolo 9 – Interessi aggiuntivi eventuali soggetti al verificarsi dell’Evento Azionario.

Il 23 settembre 2011, 2012, 2013 e 2014, le Obbligazioni potranno fruttare una Cedola Aggiuntiva Eventuale (la **Cedola Aggiuntiva Eventuale**), nel caso in cui si verifichi l’Evento Azionario di seguito definito, di importo indicato nelle successive tabelle (ciascuna calcolata applicando la convenzione ICMA *actual/actual*).

L’Evento Azionario è costituito dal verificarsi, in un Anno di Riferimento (come di seguito definito) e relativamente a ciascuno degli indici azionari Nikkei 225®, Dow Jones Euro STOXX 50®, Standard & Poor’s 500®, Swiss Market Index® e Hang Seng Index® (gli **Indici di Riferimento** e, ciascuno singolarmente, l’**Indice di Riferimento**) della seguente condizione:

$$\frac{\text{Spot}_{t,i}}{\text{Spot}_{0,i}} \geq 90\%$$

dove:

Spot_{t,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento (come di seguito definiti) dell’Indice di Riferimento i-esimo, rilevati in data 1, 2 e 3 settembre (ciascuna la **Data di Osservazione Finale**) del tesimo Anno di Riferimento (come di seguito definito);

Spot_{0,i} = è la media aritmetica dei Valori di Riferimento dell’Indice di Riferimento i-esimo (come di seguito definito) rilevati in data 23, 24 e 25 settembre 2008 (ciascuna la **Data di Osservazione Iniziale**);

i = l’i-esimo Indice di Riferimento, indicando con i=1 il Nikkei 225®, i=2 il Dow Jones Euro STOXX 50®, i=3 lo Standard & Poor’s 500®, i=4 lo Swiss Market Index®, i=5 l’Hang Seng Index®;

t = anno 2011, 2012, 2013 e 2014 (ciascuno l’**Anno di Riferimento**).

Per **Valore di Riferimento** si intende, per ciascuno dei cinque Indici di Riferimento, il valore di chiusura di tale Indice pubblicato dallo *Sponsor* (come di seguito definito) a ciascuna Data di Osservazione Iniziale e a ciascuna Data di Osservazione Finale.

In base alla formula sopra descritta, per poter conseguire, dal terzo anno in poi, una Cedola Aggiuntiva Eventuale, ulteriore rispetto alle Cedole a Tasso Fisso corrisposte annualmente, la media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati annualmente alle tre Date di Osservazione Finale non dovrà subire un deprezzamento superiore al 10% rispetto alla media aritmetica dei valori di ciascuno dei cinque Indici di Riferimento rilevati alle tre Date di Osservazione Iniziali.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà per ciascun Anno di Riferimento (2011, 2012, 2013 e 2014) una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,30% del valore nominale come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2011):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2009	0%
2010	0%
2011	6,30%
2012	6,30%
2013	6,30%
2014	6,30%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione sarà pari al 7,40% per ciascuno degli Anni di Riferimento 2011, 2012, 2013 e 2014. In caso l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2011, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2011, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2011, solo la Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2012 o negli anni successivi affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 13,30% e per gli Anni di Riferimento 2013 e 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,30% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2012):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	13,30%
2013	6,30%
2014	6,30%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2012, sarà pari al 14,40% mentre, per gli Anni di Riferimento 2013 e 2014, sarà pari al 7,40%. Nel caso in cui l'Evento

Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2012, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario negli Anni di Riferimento successivi.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2012, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2012, soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2013 o 2014 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2013, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 20,60% del valore nominale e per l'Anno di Riferimento 2014 una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 6,30% del valore no-minale, come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2013):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	0%
2013	20,60%
2014	6,30%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2013, sarà pari al 21,70%, mentre, per l'Anno di Riferimento 2014, sarà pari al 7,40%. Nel caso in cui l'Evento Azionario si verifichi nell'Anno di Riferimento 2013, non si rende più necessaria la verifica dell'Evento Azionario nell'Anno di Riferimento successivo.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2013, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2013, soltanto la Cedola a Tasso pari all'1,10%. In tale caso, l'Evento Azionario dovrà verificarsi nell'Anno di Riferimento 2014 affinché possa essere pagata la Cedola Aggiuntiva Eventuale.

Qualora l'Evento Azionario si verifichi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, in aggiunta alla Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10%, l'Obbligazione corrisponderà, per l'Anno di Riferimento 2014, una Cedola Aggiuntiva Eventuale pari al 28,60% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario si verifica nell'Anno di Riferimento 2014):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	0%
2013	0%

Qualora l'Evento Azionario si realizzi in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014, l'interesse complessivo lordo che pagherà l'Obbligazione, per l'Anno di Riferimento 2014, sarà pari al 29,70%.

Nel caso in cui, al contrario, l'Evento Azionario non si dovesse verificare in corrispondenza dell'Anno di Riferimento 2014,

l'Obbligazione pagherà soltanto la Cedola a Tasso Fisso pari all'1,10% del valore nominale, come indicato nella seguente tabella.

Cedole Aggiuntive Eventuali (se l'Evento Azionario non si verifica):

Anni	Cedola Aggiuntiva Eventuale lorda
2009	0%
2010	0%
2011	0%
2012	0%
2013	0%
2014	0%

Qualora una Data di Osservazione Iniziale relativa ad un de-terminato Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Iniziale da Differire**), detta Data di Osservazione Iniziale da Differire si intenderà posticipata con riferimento a tale Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Iniziale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Iniziale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Iniziale per alcuno degli Indici di Riferimento potrà essere posticipata oltre il 7 ottobre 2008. Qualora una Data di Osservazione Finale per un Indice di Riferimento non coincida con un Giorno di Negoziazione (come di seguito definito) per quell'Indice di Riferimento (**Data di Osservazione Finale da Differire**), detta Data di Osservazione Finale da Differire si intenderà posticipata per quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale data (**Data di Osservazione Finale Differita**) che non sia già una Data di Osservazione Finale o una Data di Osservazione Finale Differita con riferimento a tale Indice di Riferimento. In ogni caso, nessuna Data di Osservazione Finale, per ciascun Indice di Riferimento, potrà essere posticipata oltre il 15 settembre del relativo Anno di Riferimento. Se una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale è differita consecutivamente al 7 ottobre 2008 nel caso di una Data di Osservazione Iniziale o al 15 settembre del relativo Anno di Riferimento nel caso di una Data di Osservazione Finale, l'Agente per il Calcolo determinerà il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento a tale data utilizzando una metodologia coerente con quella descritta nel successivo Articolo 10.

Per Giorno di Negoziazione si intende un giorno in cui ciascuno *Sponsor* (come di seguito definito) calcola e pubblica il Valore di Riferimento del relativo Indice di Riferimento (oppure lo avrebbe calcolato e pubblicato se non si fosse verificato un Evento di Turbativa del Mercato, come di seguito disciplinato). Per *Sponsor* si intende:

- con riferimento al Nikkei 225® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "NKY Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Nihon Keizai Shimbun, Inc.;
- con riferimento al Dow Jones Euro STOXX 50® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SX5E Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): STOXX Limited;
- con riferimento allo Standard & Poor's 500® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SPX Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): Standard & Poor's Corporation, una divisione di McGraw-Hill, Inc.;
- con riferimento allo Swiss Market Index® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "SMI Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): SWX Swiss Exchange;
- con riferimento all'Hang Seng Index® (ad oggi rilevabile sul circuito Bloomberg con il codice "HSI Index" o in futuro su qualsiasi altro codice o servizio che dovesse sostituirlo): HSI Services Limited.

I valori degli Indici di Riferimento sono ad oggi reperibili giornalmente anche sul quotidiano Il Sole 24 Ore.

Articolo 10 – Eventi di turbativa del mercato.

Per Evento di Turbativa del Mercato s'intende il verificarsi, con riferimento a uno o più dei titoli compresi nell'Indice di Riferimento (i **Titoli dell'Indice di Riferimento**), di uno dei seguenti eventi nella relativa Borsa³⁵:

- una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni di Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento nei rispettivi mercati primari, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- una sospensione, assenza o materiale limitazione delle negoziazioni in opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, se disponibili nei rispettivi mercati primari per tali contratti, e in ogni caso per più di due ore di negoziazione o durante l'ultima ora di negoziazioni antecedente la chiusura delle negoziazioni su quel mercato, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa;
- ogni evento che turba o danneggia la capacità dei soggetti che partecipano al mercato di effettuare transazioni o di ottenere quotazioni relativamente a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, o opzioni

³⁵ Per Borsa s'intende, in relazione a ciascun Indice di Riferimento, ogni Borsa, come individuata nel corso del tempo dal relativo *Sponsor*, in cui le azioni componenti l'indice di Riferimento sono principalmente negoziate.

o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, dell'Indice di Riferimento, che l'Agente per il Calcolo ritiene significativa; o

- (d) la chiusura anticipata in un qualsiasi giorno lavorativo di una Borsa ove siano quotati i Titoli dell'Indice di Riferimento che costituiscono il 20% o più, in termini di ponderazione, del valore dell'Indice di Riferimento prima del regolare orario di chiusura di tale Borsa, a meno che tale chiusura anticipata sia annunciata da tale Borsa almeno un'ora prima dell'evento che si verifica per primo tra (1) l'effettivo orario di chiusura per le sessioni regolari di negoziazione su tale Borsa in tale giorno lavorativo e (2) la scadenza del termine per la presentazione nel sistema della Borsa di ordini da eseguire su tale Borsa alla chiusura del giorno lavorativo.

Una decisione di interrompere in maniera permanente la negoziazione delle opzioni o dei contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o a qualsiasi dei Titoli dell'Indice di Riferimento non costituisce un Evento di Turbativa del Mercato, e di per sé, non determinerà la necessità di rilevazione degli Indici di Riferimento ad una Data di Osservazione Differita.

Una assenza di negoziazioni nel mercato primario dei titoli in cui un Titolo dell'Indice di Riferimento, o su cui opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ad un Titolo dell'Indice di Riferimento sono negoziati non include i tempi in cui tale mercato è chiuso alle negoziazioni per circostanze ordinarie.

Una sospensione o limitazione alle negoziazioni di un Titolo dell'Indice di Riferimento o di opzioni o contratti *futures* relativi all'Indice di Riferimento o ai Titoli dell'Indice di Riferimento, se disponibili, sul mercato primario per tale Titolo dell'Indice di Riferimento o tali contratti, in virtù di:

- (i) una variazione di prezzo in eccedenza rispetto ai limiti stabiliti dal mercato,
- (ii) uno sbilanciamento anomalo di ordini relativi a quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti, o
- (iii) una disparità anomala nei prezzi di offerta e di domanda relativi al Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti, costituirà una sospensione o materiale limitazione alle negoziazioni in quel Titolo dell'Indice di Riferimento o ai suddetti contratti in tale mercato primario.

Qualora si verifichi o si protragga un Evento di Turbativa del Mercato in relazione ad un Indice di Riferimento (**l'Indice di Riferimento Condizionato**) in occasione di una Data di Osservazione Iniziale o di una Data di Osservazione Finale (una **Data di Osservazione Originaria**), detta Data di Osservazione Originaria si intenderà differita in relazione a quell'Indice di Riferimento al primo Giorno di Negoziazione immediatamente successivo nel quale non si verifichi o non si protragga un Evento di Turbativa del Mercato e che non sia già una Data di Osservazione Iniziale o una Data di Osservazione Finale, a seconda dei casi, in relazione a tale Indice di Riferimento. Ad ogni modo, nessuna Data di Osservazione Originaria potrà essere posticipata per più di 8 Giorni di Negoziazione e comunque in nessun caso oltre il 7 ottobre 2008, per una Data di Osservazione Iniziale, ed oltre il 15 settembre del relativo Anno di Riferimento, per una Data di Osservazione Finale. Qualora una Data di Osservazione Originaria sia differita consecutivamente per oltre 8 Giorni di Negoziazione, e comunque oltre il 7 ottobre 2008, per quanto riguarda una Data di Osservazione Iniziale, e oltre il 15 settembre del relativo Anno di Riferimento, per quanto riguarda una Data di Osservazione Finale, tali

giorni saranno comunque considerati rispettivamente "Data di Osservazione Iniziale" e "Data di Osservazione Finale" (**Data di Osservazione Differita**).

In tal caso l'Agente per il Calcolo:

- in relazione all'Indice di Riferimento Condizionato, determinerà il Valore di Riferimento di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita, applicando la formula e il metodo di calcolo in vigore prima del verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato e utilizzando i prezzi o le quotazioni di ciascuna Azione (di seguito definita) componente l'Indice di Riferimento al momento della chiusura dell'Indice di Riferimento (o, se un evento che ha causato il verificarsi dell'Evento di Turbativa del Mercato si è verificato con riferimento a una o più Azioni (di seguito definite) componenti l'Indice di Riferimento in tale data, valutando secondo usi e consuetudini di mercato il valore di tali Azioni al momento della chiusura di tale Indice di Riferimento alla Data di Osservazione Differita);
- in relazione alle Azioni (come in seguito definite), determinerà, agendo secondo usi e consuetudini di mercato, il valore delle stesse alla Data di Osservazione Differita.

Articolo 11 – Altri eventi inerenti gli Indici di Riferimento.

Qualora, ad una delle Date di Osservazione Originarie:

- (a) uno o più degli Indici di Riferimento (i) non venga calcolato o pubblicato dal relativo *Sponsor*, ma sia calcolato e pubblicato da un altro ente che sostituisce lo *Sponsor* (il **Sostituto dello Sponsor**) approvato dall'Agente per il Calcolo; o (ii) venga sostituito da un altro Indice di Riferimento (l'**Indice di Riferimento Successore**) che, secondo la valutazione dell'Agente per il Calcolo, applichi la stessa formula e lo stesso metodo precedentemente utilizzato per il calcolo dell'Indice di Riferimento; gli interessi saranno calcolati sulla base, rispettivamente, nel caso (i), dell'Indice di Riferimento così calcolato e pubblicato dal Sostituto dello *Sponsor*, nel caso (ii), dell'Indice di Riferimento Successore;
- (b) (i) la formula o il metodo di calcolo di uno o più Indici di Riferimento siano stati oggetto di modifiche sostanziali o uno o più degli Indici di Riferimento sia stato oggetto di cambiamenti sostanziali in qualsiasi altro modo (diversi dalle modifiche previste nella suddetta formula o metodo per calcolare l'Indice di Riferimento nel caso di cambiamenti degli strumenti finanziari o delle ponderazioni degli strumenti finanziari costituenti l'Indice di Riferimento o nel caso di altri eventi di routine) da parte del relativo *Sponsor*; (ii) uno o più Indici di Riferimento vengano cancellati e non esistano Indici di Riferimento Successori o (iii) né lo *Sponsor* né il Sostituto dello *Sponsor* calcolino e pubblichino il valore dell'Indice di Riferimento; l'Agente per il Calcolo calcolerà l'interesse determinando il valore di quel determinato Indice di Riferimento, sulla base della formula e del metodo di calcolo usato alla data più recente prima dei cambiamenti o del mancato calcolo e pubblicazione dell'Indice di Riferimento, usando esclusivamente le azioni (le **Azioni**) che erano incluse nel determinato Indice di Riferimento prima dei detti cambiamenti.

Qualora il valore di chiusura di uno o più Indici di Riferimento utilizzati dall'Agente per il Calcolo ai fini della determinazione degli interessi venga modificato e le correzioni siano pubblicate dallo *Sponsor* o da un Sostituto dello *Sponsor*, l'Agente per il Calcolo calcolerà o calcolerà nuovamente gli

interessi facendo riferimento al modificato livello dell'Indice di Riferimento. L'Agente per il Calcolo non terrà conto di eventuali correzioni pubblicate dallo *Sponsor*, o da un Sostituto dello *Sponsor*, posteriormente al 7 ottobre 2008 in relazione alle Date di Osservazione Iniziale e al 15 settembre del relativo Anno di Riferimento in relazione alle Date di Osservazione Finale.

Articolo 12 – Rimborso del Prestito.

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà alla pari e per tutto il loro valore nominale alla Data di Scadenza.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza non coincida con un Giorno Lavorativo Bancario, le Obbligazioni saranno rimborsate il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo senza che ciò dia luogo ad interessi aggiuntivi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario nè da parte dell'Emittente nè dei possessori delle Obbligazioni.

Articolo 13 – Termini di prescrizione.

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 anni dalla Data di Scadenza.

Articolo 14 – Servizio del Prestito.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle Obbligazioni avranno luogo presso la Monte Titoli S.p.A. per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla stessa.

Articolo 15 – Quotazione.

Sarà richiesta l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni dapprima presso EuroTLX®, o altro Sistema Multilaterale di Negoziazione. Successivamente, assolate le formalità previste e conseguiti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, sarà richiesta l'ammissione a Quotazione presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) – segmento DomesticMOT, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni saranno effettivamente ammesse a negoziazione successivamente alla loro Data di Emissione. Si precisa che al fine di sostenere la liquidità delle Obbligazioni Poste Italiane provvederà a designare un soggetto che svolgerà il ruolo di Price Maker.

Articolo 16 – Regime fiscale.

Sono a carico degli Obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire o alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

- Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni, ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di rimborso e prezzo di emissione, è applicabile – nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato – un'imposta sostitutiva attualmente pari al 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente

modificato ed integrato (il TUIR) salva la scelta dell'investitore di optare per il regime di cui all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97.

- Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (art. 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR come successivamente modificato ed integrato e secondo le disposizioni di cui all'art. 5 e dei regimi opzionali di cui all'art. 6 (risparmio amministrato) e all'art. 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97³⁶.

Articolo 17 – Foro Competente.

Per ogni controversia relativa alle Obbligazioni è designato come Foro competente quello di Roma, ovvero, ove l'Obbligazionista sia un consumatore ai sensi degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. Codice del Consumo), il Foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

Articolo 18 – Acquisto di proprie Obbligazioni.

Nel rispetto della normativa di vigilanza tempo per tempo vigente l'Emittente ha la facoltà di acquistare sul mercato le Obbligazioni del presente Prestito Obbligazionario. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti gli Obbligazionisti a parità di condizioni.

Articolo 19 – Varie.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti saranno validamente effettuate, salvo diversa disposizione normativa applicabile, mediante avviso da pubblicare sul sito dell'Emittente www.bancaimi.com. Fermo restando quanto precede il Responsabile del Collocamento si riserva di comunicare tali avvisi sul proprio sito www.poste.it a beneficio della propria clientela.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente può apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti.

³⁶ Le informazioni fornite nel Regolamento del Prestito sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento del Prestito, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento del Prestito possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

AVVERTENZE SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO

IL NIKKEI STOCK AVERAGE ("INDEX") È UN MARCHIO DEPOSITATO DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELLA NIHON KEIZAI SHIMBUN, INC. ("INDEX SPONSOR" O SPONSOR). "NIKKEI", "NIKKEI STOCK AVERAGE", E "NIKKEI 225" SONO MARCHI REGISTRATI DELL'INDEX SPONSOR. L'INDEX SPONSOR SI RISERVA TUTTI I DIRITTI DI LEGGE, INCLUSO I DIRITTI D'AUTORE SULL'INDICE.

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI" NON SONO IN ALCUN MO-DO SPONSORIZZATI, APPROVATI, VENDUTI O PROMOSSI DALL'INDEX SPONSOR. L'INDEX SPONSOR NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA O DICHIARAZIONE, ESPRESSA O IMPLICITA, CIRCA I RISULTATI OTTENUTI DALL'USO DELL'INDICE O DEGLI ELEMENTI AI QUALI DETTO INDICE FA RIFERIMENTO. L'INDICE È COMPILATO E CALCOLATO ESCLUSIVAMENTE DALL'INDEX SPONSOR.

TUTTAVIA, L'INDEX SPONSOR NON SARÀ RESPONSABILE NEI CONFRONTI DI CHIUNQUE PER EVENTUALI ERRORI NELLA FORMAZIONE DELL'INDICE E NÉ L'INDEX SPONSOR AVRÀ ALCUN OBBLIGO DI AVVISARE CHIUNQUE DI TALI ERRORI.

INOLTRE, L'INDEX SPONSOR NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA RIGUARDO MODIFICHE O CAMBIAMENTI SUI METODI UTILIZZATI PER CALCOLARE L'INDICE E NON È OBBLIGATO A CONTINUARE IL CALCOLO, LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'INDICE STESSO.

STOXX E DOW JONES NON HANNO ALCUN RAPPORTO CON BANCA IMI ECCETTO QUELLI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELL'INDICE DOW JONES EURO STOXX® E DEI RELATIVI MARCHI COMMERCIALI IN RELAZIONE AI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI"

STOXX E DOW JONES NON:

- SPONSORIZZANO, AUTORIZZANO, VENDONO O PRO-MUOVONO I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI"
- RACCOMANDANO INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI" O IN QUALSIASI ALTRO TITOLO

- **ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ O OBBLIGO PER QUANTO CONCERNE DECISIONI ATTINENTI ALLA SCELTA DEL MOMENTO D'ACQUISTO O VENDITA, QUANTITÀ O PREZZO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTER-NAZIONALI"**
- **ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ O OBBLIGO PER QUANTO CONCERNE L'AMMINISTRAZIONE, LA GESTIONE O LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI"**
- **TENGONO ALCUN CONTO DELLE ESIGENZE DI BANCA IMI O DEGLI OBBLIGAZIONISTI NELLA DETERMINAZIONE, COMPILAZIONE O CALCOLO DEL DOW JONES EURO STOXX50® NÉ HANNO ALCUN OBBLIGO IN TAL SENSO STOXX E DOW JONES NON ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE AI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI". IN PARTICOLARE, STOXX E DOW JONES NON CONCEDONO GARANZIE ESPRESSE O IMPLICITE E NEGANO QUALSIASI GARANZIA IN RELAZIONE A:**
 - **I RISULTATI CONSEGUIBILI DAI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO "BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI", DAGLI OBBLIGAZIONISTI O DA QUALSIASI ALTRO SOGGETTO IN RELAZIONE ALL'USO DEL DOW JONES EURO STOXX50® E DEI DATI DA ESSO RIPORTATI;**
 - **L'ACCURATEZZA E LA COMPLETEZZA DEL DOW JONES EURO STOXX50® E DEI DATI IN ESSO INCLUSI;**
 - **LA COMMERCIALIZZABILITÀ E L'IDONEITÀ DEL DOW JONES EURO STOXX50® E DEI RELATIVI DATI PER UN PARTICOLARE FINE OD USO.**
- **STOXX E DOW JONES NON ACCETTANO ALCUNA RESPONSABILITÀ PER ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI DEL DOW JONES EURO STOXX50® O DEI RELATIVI DATI**
- **IN NESSUNA CIRCOSTANZA STOXX E DOW JONES POSSONO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI DI LUCRO CESSANTE O PERDITE O DANNI INDIRETTI, PUNITIVI, SPECIALI O ACCESSORI, ANCHE OVE STOXX O DOW JONES SIANO AL CORRENTE DEL POSSIBILE VERIFICARSI DI TALI DANNI O PERDITE.**

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE

INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON SONO SPONSORIZZATI, APPROVATI, VENDUTI O PROMOSSI DA STANDARD & POOR'S, UNA DIVISIONE DI MCGRAW-HILL, INC. ("S&P"). S&P NON FORNISCE ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, AGLI OBBLIGAZIONISTI O A QUALUNQUE MEMBRO DEL PUBBLICO CIRCA IL FATTO SE SIA CONSIGLIABILE INVESTIRE IN VALORI MOBILIARI IN GENERALE, O NEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» IN PARTICOLARE CIRCA LA CAPACITÀ DELL'INDICE S&P 500 DI SEGUIRE L'ANDAMENTO GENERALE DEL MERCATO AZIONARIO.

BANCA IMI UTILIZZA I RATING ATTRIBUITI DA S&P. AD ECCEZIONE DELL'ATTIVITÀ RELATIVA AL RATING L'UNICO RAPPORTO DI S&P CON BANCA IMI È QUELLO DERIVANTE DALL'UTILIZZO DEL RELATIVO INDICE S&P 500. L'INDICE S&P 500 È DETERMINATO, COMPOSTO E CALCOLATO DA S&P (SPONSOR) SENZA TENERE IN ALCUN CONTO BANCA IMI O GLI OBBLIGAZIONISTI. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO DI TENERE IN CONTO LE ESIGENZE DI BANCA IMI O DEGLI OBBLIGAZIONISTI NELLA DETERMINAZIONE, COMPOSIZIONE O NEL CALCOLO DELL'INDICE S&P 500.

S&P NON È RESPONSABILE E NON HA PARTECIPATO ALLA DETERMINAZIONE DEI TEMPI, DEI PREZZI, O DELLE QUANTITÀ DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» DA COLLOCARE O NELLA DETERMINAZIONE O NEL CALCOLO DELLA FORMULA CON LA QUALE I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» POSSONO ESSERE CONVERTITI IN DANARO. S&P NON HA ALCUN OBBLIGO O RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, AL MARKETING O ALLA COMPRAVENDITA SUL MERCATO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI».

S&P NON GARANTISCE L'ACCURATEZZA E/O LA COMPLETEZZA DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO, E NON SARÀ RESPONSABILE PER ERRORI, OMISSIONI O INTERRUZIONI RELATIVE ALLO STESSO.

S&P NON EFFETTUA ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, IN MERITO AI RISULTATI CHE POTRANNO OTTENERE BANCA IMI GLI OBBLIGAZIONISTI, O QUALUNQUE ALTRA PERSONA FISICA O GIURIDICA DALL'USO DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO COMPRESO NELLO STESSO. S&P NON FORNISCE ALCUNA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, RELATIVAMENTE ALLA COMMERCIALIZZABILITÀ O ALL'IDONEITÀ PER FINALITÀ O UTILIZZI SPECIFICI DELL'INDICE S&P 500 O DI QUALSIASI DATO RELATIVO ALLO STESSO. FATTO SALVO QUANTO PRECEDE, S&P NON AVRÀ ALCUNA RESPONSABILITÀ RELATIVAMENTE A DANNI SPECIALI, DIRETTI O INDIRETTI,

PUNITIVI, COMPRESSE LE PERDITE DI PROFITTO ANCHE QUALORA SIA STATA AVVERTITA DELL'EVENTUALITÀ DI TALI DANNI.

I TITOLI OBBLIGAZIONARI DEL PRESTITO «BANCA IMI 2008/2014 "RELOAD3 BANCOPOSTA IV COLLOCAMENTO 2008" LEGATO ALL'ANDAMENTO DI CINQUE INDICI AZIONARI INTERNAZIONALI» NON VENGONO IN ALCUN MODO PROMOSSI, CEDUTI, VENDUTI O PUBBLICATI DALLA SWX SWISS EXCHANGE E LA SWX SWISS EXCHANGE NON GARANTISCE – NÈ ESPLICITAMENTE NÈ IMPLICITAMENTE – PER I RISULTATI CONSEGUIBILI UTILIZZANDO L'INDICE SMI®, NÈ PER IL LIVELLO DELL'INDICE IN UN DETERMINATO MOMENTO E A UNA DETERMINATA DATA. L'INDICE SMI® VIENE COMPOSTO E CALCO-LATO ESCLUSIVAMENTE DALLA SWX SWISS EXCHANGE (*SPONSOR*). LA SWX SWISS EXCHANGE NON È RESPONSABILE (NON PER NEGLIGENZA NÈ PER ALTRO COMPORTAMENTO) PER EVENTUALI ERRORI DELL'INDICE E LA SWX SWISS EXCHANGE NON È IN NESSUN MODO TENUTO A SEGNALARLI.

L'HANG SENG INDEX (L'"INDICE") È PUBBLICATO E COMPILATO DA HSI SERVICES LIMITED CONFORME-MENTE ALLA LICENZA CONCESSA DA HANG SENG DATA SERVICES MARCHIO ED IL NOME "HANG SENG INDEX" SONO DI PROPRIETÀ DI HANG SENG DA-TA SERVICES LIMITED. HSI SERVICES LIMITED E HANG SENG DATA SERVICES LIMITED NON HANNO MAI EMESSO, AD USO DI INTERMEDIARI, INVESTITORI NEL PRODOTTO O ALTRI, ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA CIRCA (I) LA PRECISIONE O COMPLETEZZA DELL'INDICE, IL METODO DI CALCOLO O QUALSIASI ALTRA IN-FORMAZIONE COLLEGATA, O (II) L'APPROPRIATEZZA E L'ADEGUATEZZA PER OGNI SCOPO DELL'INDICE O DEI SUI COMPONENTI O DEI DATI COMPRESI IN ESSO; O (III)

I RISULTATI CHE POSSONO ESSERE OTTENUTI DA QUALSIASI SOGGETTO DALL'USO DELL'INDICE O DEI SUOI COMPONENTI O DEI DATI COMPRESI IN ESSO PER OGNI SCOPO E L'INDICE HANG SENG NON È ASSISTITO DA ALCUNA DICHIARAZIONE O GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA. HSI SERVICES LIMITED SI RISERVA IL DIRITTO DI SOSTITUIRE O MODIFICARE, IN QUALSIASI MO-MENTO E SENZA PREAVVISO, IL PROCESSO E LE BASI PER IL CALCOLO E LA COMPILAZIONE DELL'INDICE HANG SENG, EVENTUALI FORMULE COLLEGATE NON-CHÉ LE AZIONI E I FATTORI CHE LO COMPONGONO. CON L'ESTENSIONE PERMESSA DALLA LEGGE APPLICABILE, HSI SERVICES LIMITED E HANG SENG DATA SERVICES LIMITED DECLINANO QUALSIASI RESPONSABILITÀ CIRCA (I) L'USO DELL'INDICE O DEL RELATIVO NOME DA PARTE DEL LICENZIATARIO IN COLLEGA-MENTO CON IL PRODOTTO; O (II) EVENTUALI IMPRECISIONI, OMISSIONI O ERRORI DA PARTE DI HSI SERVICES LIMITED NEL CALCOLO DELL'INDICE; (III) PER QUALSIASI IMPRECISIONE, OMISSIONE, ERRORE DI QUALSIASI NATURA ED INCOMPLETEZZA DI QUALSIASI INFORMAZIONE USATA IN RELAZIONE CON LA COMPILAZIONE DELL'INDICE CHE SIA FORNITA DA ALTRI SOGGETTI; O (IV) PER QUALSIASI PERDITA ECONOMICA O DI ALTRO GENERE

SOSTENUTA IN MODO DIRETTO O INDIRETTO DA INTERMEDIARI O INVESTITORI NEL PRODOTTO O DA QUALSIASI ALTRA PERSONA IN COLLEGAMENTO CON LO STESSO COME RISULTATO DI QUANTO INDICATO E EVENTUALI INTERMEDIARI, INVESTITORI O ALTRE PERSONE NON POTRANNO AVANZARE RIVENDICAZIONI E RICHIESTE O INTENTARE AZIONI LEGALI IN COLLEGAMENTO CON IL PRODOTTO NEI CONFRONTI DI HSI SERVICES LIMITED E/O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. EVENTUALI INTERMEDIARI, INVESTITORI O ALTRE PERSONE OPERANTI CON IL PRODOTTO AGISCONO NELLA PIENA CONOSCENZA DEI CONTENUTI DELLA PRESENTE AVVERTENZA E NON POSSONO IN ALCUN MODO ASPETTARSI ALCUNCHÉ DA HSI SERVICES LIMITED E HANG SENG DATA SERVICES LIMITED. A SCANSO DI QUALSIASI EQUIVOCO, SI CONFERMA CHE LA PRESENTE AVVERTENZA NON CREA ALCUN TIPO DI RAPPORTO CONTRATTUALE O PARACONTRATTUALE FRA INTERMEDIARI, INVESTITORI O ALTRE PERSONE, DA UN LATO, E HSI SERVICES LIMITED E/O HANG SENG DATA SERVICES LIMITED, DALL'ALTRO, NÉ POTRÀ ESSERE INTERPRETATA COME ALL'ORIGINE DI TALE RAPPORTO.

AVVISO RELATIVO AI RISULTATI DELL'OFFERTA

 **BANCA IMI**

BancoPosta

AVVISO AGLI INVESTITORI SUI RISULTATI DELL'OFFERTA

Offerta Pubblica di Sottoscrizione delle Obbligazioni
«Banca IMI 2008/2014 "Reload3 BancoPosta
IV collocamento 2008" legate all'andamento di cinque
Indici azionari internazionali»
(ISIN: IT0004375736)

Ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del Regolamento
Consob n. 11971/99, si comunica che in data 22 agosto
2008 si è chiuso il periodo di adesione relativo all'Offerta
e che a tale data il numero totale delle Obbligazioni sot-
toscritte risultava pari a 843.972, per un ammontare
nominale complessivo del Prestito Obbligazionario pari
a Euro 843.972.000 interamente assegnato a 54.986
soggetti richiedenti.

Posteitaliane